

Verso la Veneto Orientale Valley

MASTERPLAN PER LE AREE PRODUTTIVE DEL VENETO ORIENTALE

Le imprese



MASTERPLAN PER LE AREE PRODUTTIVE DEL VENETO ORIENTALE

Le imprese



INDICE

1. Interviste	5
Cattel S.P.A.	6
Atena S.P.A.	8
Dal Ben S.P.A.	10
Oikos Venezia S.r.l.	12
Elettromeccanica Viotto S.r.l.	14
Magis S.P.A.	16
Fiel S.P.A.	18
2. Le imprese	21
3. I loghi	35
4. Top 100	38

INTERVISTE

CATTEL S.P.A.

Appartiene al mondo della distribuzione di prodotti alimentari il Gruppo Cattel di Noventa di Piave, cinquecento addetti tra diretti e indiretti, oltre 250 milioni di euro di ricavi e una prospettiva di sviluppo che busca al podio dei grossisti italiani del food (attualmente è al quarto posto per ricavi dopo Marr, Dac e Pregis). A capo del consiglio di amministrazione c'è Gianfranco Cattel, espressione della terza generazione di un'azienda nata nel 1948. Dal 2001 l'amministratore delegato è Alberto Augustini, 65 anni, che disegna la mappa degli insediamenti industriali dell'azienda, articolata in Alimenta spa, Cattel spa e supermercati Cattel: sede legale a Noventa di Piave, in due diversi stabilimenti, sede secondaria a Jesolo, con altri due stabilimenti. Alimenta si occupa di prodotti alimentari con i marchi Cattel, Vecchia Fattoria e Primi Pascolil; Cattel spa (da sola, 175 milioni di ricavi) si muove nel mercato ho.re.ca., con un assortimento di ottomila prodotti, ed è presente – oltre che nel Veneto - in 46 province italiane dal Friuli al Piemonte, dal Trentino alla Lombardia sino all'Emilia. Presto sarà anche in Liguria; Supermercati Cattel è l'insegna dei market nei campeggi del litorale.

“Siamo nati qui, con il fondatore Ernesto e i figli Giovanni e Armando – spiega l'amministratore delegato dell'azienda – che hanno intuito tra i primi lo sviluppo turistico del litorale. Diciamo che siamo cresciuti insieme alla ascesa delle nostre località balneari, che rappresentano ancora una fetta importante del nostro business”.

Dal punto di vista del racconto aziendale, le origini del gruppo vengono fatte risalire al decano Giovanni Cattel, piccolo produttore di latte che conferiva all'inizio del Novecento alla latteria dei Conti Brandolini d'Adda di Cison di Valmarino, nell'Alto Trevigiano. A suo figlio Ernesto si deve piuttosto la costituzione, nel secondo dopoguerra, della prima attività di commercio di prodotti caseari, a cui i figli Giovanni ed Armando hanno dato forma compiuta con gli anni a venire. Nel 1968 l'insediamento a Jesolo è la svolta, insieme allo sviluppo del servizio catering. Dal 2001, nel nuovo stabilimento di Noventa, l'azienda consolida le proprie dimensioni e sviluppa la sua vocazione, affiancando alla storica attività di fornitura di supermercati anche le attività di confezionamento di salumi e formaggi. Le insegne di private label Valdora, Valdora Selezione, Scottona Braslavia, DiGIÀ e JesolPesca completano l'articolazione del gruppo, che ha in serbo il raddoppio dell'attuale superficie coperta vicino all'attuale head quarter di Noventa: agli attuali 17 mila metri quadrati ne aggiungerà altrettanti.

Quanto alle difficoltà che un'azienda di queste dimensioni incontra nella gestione industriale, la risposta è analoga a quella di altri: “Il mercato del lavoro oggi è

cambiato in maniera significativa, ma questa non è una peculiarità di questo territorio, è così ovunque. Dunque trovare manodopera è difficile, molto difficile: ci serviamo delle agenzie di reclutamento ma non sempre riusciamo a colmare gli organici. Una categoria difficilissima da trovare, ad esempio, è quella degli autisti: abbiamo circa un'ottantina di mezzi per la distribuzione, che devono essere reperibili e pronti nel raggio di pochi chilometri, trasportando prodotti freschi. I nostri dipendenti oggi appartengono a diverse etnie, è difficile trovare italiani. Non solo è difficile trovare autisti, ma anche addetti allo stabilimento ittico di Jesolo”.

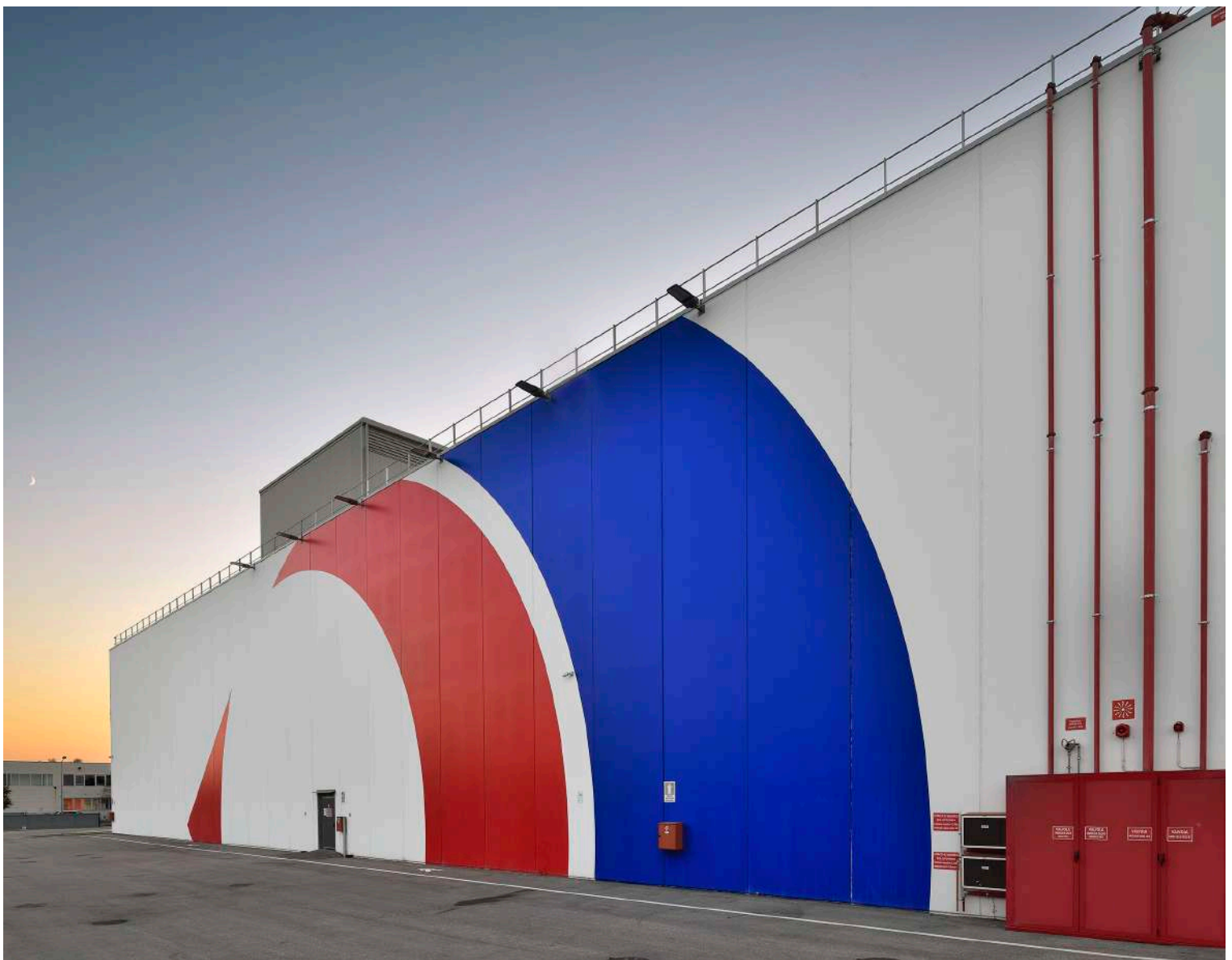
Quanto al territorio dove l'azienda è insediata, Augustini parla di una “terra di confine”, ben collegata con i raccordi autostradali, necessari per accompagnare la crescita che il gruppo sta attraversando. La presenza dell'autostrada è ritenuta fondamentale, e indispensabile il completamento della terza corsia della A4: ma per il gruppo Cattel è importante anche la Via del mare, destinata a collegare Treviso con Jesolo, un mercato ancora molto significativo per l'azienda. L'ambizione di estendere i propri confini a tutto il Nord impone inoltre il consolidamento di alcuni Transit point collegati alla sede centrale. “Abbiamo una piattaforma logistica avanzata che serve per adeguare le nostre dimensioni a un'area geograficamente più estesa di quella tradizionale. Anche per questo stiamo realizzando un investimento digitale molto importante” aggiunge Augustini.

Ma questo è un territorio che ha anche la necessità di adeguare alcune altre infrastrutture minori: “Faccio un solo esempio: non ci sono abbastanza parcheggi per i camion, noi ne stiamo creando uno vicino alla nostra sede. E poi il problema dei problemi, legato agli alloggi dei lavoratori: i prezzi del litorale spesso non consentono di prendere in affitto locali residenziali e quindi stiamo pensando di fare un villaggio per i nostri dipendenti” Tra le infrastrutture che mancano, oltre alla terza corsia della A4 unanimemente considerata come assolutamente indispensabile e urgente, Augustini parla di struttura a servizio delle famiglie, come asili e spazi comuni. “E poi mi chiedo se non sia possibile trovare il modo di far arrivare dei mezzi pubblici nelle zone industriali: con i lavoratori che provengono da tutto il mondo, alcuni hanno veramente necessità di spostarsi con i mezzi di trasporto locale”. Tutte iniziative che vanno incontro alle esigenze del personale, sempre più merce rara per le imprese italiane: “Stiamo anche studiando una Academy interna, per formare e fidelizzare i nostri dipendenti”.

Viceversa, tra i punti di forza di questo territorio, Augustini cita certamente lo spirito del luogo: “Ognuno si è fatto da

sé, c'è una sana voglia di impresa: noi, ad esempio, siamo attivi nel business commerciale e dobbiamo essere svelti nella distribuzione e nelle decisioni. Anche la vocazione turistica del litorale è ben distribuita: Jesolo è diventata la capitale della modernità, Bibione si è ritagliata uno spazio

per le famiglie e per il turismo del Nord Europa e Caorle è un borgo conosciuto per la bellezza e per un importante mercato ittico. È bene avere tre destinazioni così vicine e così ben differenziate”.



ATENA S.P.A.

Mauro Barbuio titolare e amministratore di Atena S.p.A. non nutre dubbi: "Il Veneto Orientale è una Terra di Confine, un epicentro di sviluppo, e contaminazioni".

Atena Spa sorge a Gruaro, conta 180 addetti, compresi i lavoratori interinali, 53 impiegati e 127 operai. L'azienda è specializzata nella progettazione e fabbricazione di controsoffitti e rivestimenti per esterni. Riportando i dati 2023, i ricavi dalle vendite sono pari a 49.402.901 €, il totale attivo è pari a 44.163.147 € e il patrimonio netto è di 23.270.314 €.

Fondata nel 1988, dall'attuale titolare e amministratore Mauro Barbuio che insieme al padre Ruggero, recentemente scomparso, ha dato vita ad una fiorente realtà industriale nel settore dei sistemi costruttivi a secco, per l'edilizia e l'architettura.

"L'insediamento a Gruaro è avvenuto come naturale proseguo delle attività imprenditoriali precedentemente avviate da mio padre in questo territorio, qui risiede la mia famiglia da generazioni" evidenzia Mauro Barbuio.

Dopo aver avviato la produzione di profili per cartongesso, grigliati e doghe per controsoffitti metallici e moduli frangisole per rivestimenti esterni, Atena lancia nel 1991 Steel Strong la storica linea di struttura a T per controsoffitti modulari. Una scelta importante che cambia radicalmente la dimensione e la struttura delle attività produttive. Quindi lo sviluppo dei primi rivestimenti esterni. Il 1996 segna l'ingresso di Atena nel settore navale con la realizzazione dei controsoffitti per la nave da crociera Disney Magic della compagnia di navigazione Disney Cruise Line.

Oggi Atena è presente su tutto il territorio nazionale, attraverso una capillare rete di distribuzione, esporta il Made in Italy in quarantasei nazioni e firma i controsoffitti delle principali compagnie di navigazione.

I prodotti Atena trovano ampio impiego in scuole, ospedali, camere bianche, case di cura, uffici, negozi, centri commerciali, aeroporti, metropolitane, centri produttivi, piscine, palestre, centri ricreativi, hotel, ristoranti e prestigiose navi da crociera. Tutte le produzioni, dal taglio dei coils e della lamiera alla verniciatura e finitura estetica del metallo, si svolgono nello stabilimento italiano sito a Gruaro in provincia di Venezia.

Per quanto riguarda il territorio del Veneto Orientale, dove l'azienda insiste e si è sviluppata, Barbuio riflette: "Se dovessi raccontare questo territorio a un mio cliente, descriverei il Veneto Orientale come una splendida terra che si estende dalle Dolomiti fino al mar Adriatico.

Al confine con il Friuli-Venezia Giulia, il territorio è servito da due principali direttrici, il Corridoio Mediterraneo e il Corridoio Baltico Adriatico, che con infrastrutture

ferroviarie, stradali, fluviali, aeree/aeroportuali collegano strategicamente la città metropolitana di Venezia e l'area del Veneto Orientale, ai corridoi transeuropei TEN-T (Trans-European Networks). La vicinanza agli aeroporti di Venezia e Ronchi costituisce un aspetto non trascurabile soprattutto per la mobilità degli operatori di business.

Sotto il profilo della cultura d'impresa, è un ambiente dinamico, che sa rinnovarsi ed evolvere; è ricco di imprese di piccole e medie dimensioni flessibili e innovative; qui risiede un fine artigianato industriale che esporta il design made in Italy in tutto il mondo e in tutti i settori. Si associa sempre il veneto orientale al turismo, ma non è solo questo, qui c'è una forte vocazione artigianale che, sebbene non raggiunga i livelli di aggregazione delle aziende europee, è capillare e rappresenta un tessuto completo di servizi di alto livello, a portata di azienda.

Il grande valore aggiunto di questa cultura si riconosce proprio nella vocazione del fare impresa che instancabilmente anima, questo tessuto industriale, dove le dimensioni più contenute rispetto agli standard europei, assicurano processi decisionali più veloci, flessibili e innovativi".

Gli elementi di forza traggono nutrimento dal territorio stesso e dalle caratteristiche del suo tessuto produttivo, che nel corso degli anni si è formato e ha contribuito a disegnare un unicum in termini di popolazione delle imprese industriali presenti e del loro imprinting.

"Considero tratti distintivi di questo territorio: la cultura d'impresa, la capacità di fare business, l'intuito per la diversificazione spesso a discapito di un risultato di breve periodo, per assicurarne lo sviluppo nel lungo.

Le imprese sono un valore per la comunità e la comunità è un valore per l'impresa, questa relazione bilaterale caratterizza le aziende del Nordest e rende il modello di business vincente. Trovare un equilibrio tra istanze ed obiettivi interdipendenti è la sfida e l'opportunità della nostra quotidianità".

Permangono, tuttavia degli elementi di criticità che andrebbero affrontati in via prioritaria, per incentivare lo sviluppo e la crescita delle aziende presenti nell'area, alla luce del contesto globale, sempre più influenzato da pressioni competitive internazionali che costituiscono allo stesso tempo una sfida, ma anche il volano per il cambiamento e per la diffusione di nuovi modelli produttivi anche per i sub-fornitori e lungo tutta la filiera. Parte integrante di questo processo di adesione delle aziende alla contemporaneità, è costituito dal capitale umano.

"In questo momento, la formazione tecnica strutturata e funzionale alle esigenze operative del mercato, rappresenta un asset strategico sul quale investire. Tutto si evolve con

una rapidità senza precedenti; l'aggiornamento è la chiave per non perdere competitività.

Non sono sufficienti macchinari di ultima generazione, le imprese hanno bisogno di conoscenza teorica e applicata, e soprattutto di menti aperte e attente che sentano in primis la responsabilità della qualità del lavoro da svolgere.

Là dove manca l'esperienza, perché non è ancora maturata l'anzianità di servizio, deve esserci la capacità di apprendere per osservazione, e di autovalutare il raggiungimento degli standard qualitativi richiesti, senza attendere istruzioni operative troppo verticali che limitano il pensiero critico. È proprio questo che ci aspettiamo dalle nuove generazioni e agli albori della rivoluzione tecnologica, caratterizzata dall'implementazione dell'intelligenza artificiale, si rende sempre più urgente una manodopera qualificata capace di interagire con strumenti potenzianti, che possono accelerare e migliorare le performance se utilizzati da menti capaci.

Non puoi addestrare una macchina se tu stesso non conosci la materia, significa che subisci l'interazione in modo limitante non potenziante”.

Prosegue Guarbuio: “In Atena lavorano quotidianamente 180 persone, alle quali si aggiungono una rosa di agenti e collaboratori specializzati in diversi ambiti, ai quali vengono esternalizzati servizi e attività specifiche. Indicativamente Atena collabora, quindi, stabilmente con circa 250 persone.

Per dare un quadro delle specificità, in Atena trovano impiego, operai specializzati in macchine automatizzate di ultima generazione, verniciatori, mulettisti, autisti e addetti al settore logistico, sul fronte impiegatizio architetti, ingegneri, progettisti, funzionari tecnico-commerciali, impiegati amministrativi, specialisti in marketing, qualità, sicurezza, ricerca e sviluppo e sostenibilità, ai quali si aggiungono consulenti e agenzie in diversi ambiti di intervento.

Sotto il profilo dell'occupazione, come noto, sono in atto fenomeni sociologici importanti che riguardano la dimensione, le caratteristiche e le culture emergenti del mercato del lavoro. Osserviamo la presenza di ruoli ormai stabilizzati, alternati ad elevati turnover, in alcune posizioni. Un fenomeno trans aziendale che comunque richiede attenzione specifica per assicurare continuità nelle mansioni e nel servizio. Puntiamo, quindi, sui giovani talenti offrendo formazione, affiancamento e innumerevoli opportunità di sviluppo on the job. Flessibilità, capacità di adattamento, voglia di fare, proattività e resilienza sono

soft-skill indispensabili, per lavorare in contesti come Atena, che operando simultaneamente in diverse aree di business, sono caratterizzati da un'endogena complessità informativa e organizzativa. Ogni mercato e ogni sotto-segmento ha le sue regole e la trasversalità è un must; è, come si dice: per molti, ma non per tutti”.

Degno di nota è anche l'aspetto infrastrutturale, considerato argomento strategico e urgente da affrontare per le sue ricadute in termini di produttività e attrattività delle imprese, ma anche di flessibilità, sicurezza e sostenibilità ambientale: “Limitandoci al territorio di Portogruaro, è di fondamentale rilevanza l'accesso diretto dell'autostrada alla tangenziale, liberando lo snodo all'uscita che, soprattutto in estate, risente dei congestionamenti legati alla mobilità del turismo”.

Con uno sguardo orientato alla prospettiva, da qui al futuro prossimo, Barbuio si sofferma, quindi, sullo scenario che verrà: “Per quanto ci riguarda, le opportunità da cogliere nei prossimi anni, si traducono nell'evoluzione dei sistemi di pianificazione e controllo per sostenere la crescita e gestire gli adattamenti necessari ad un aumento di volumi di vendita su più divisioni”.

Occorrerà tenere conto dei mutamenti profondi in atto, che dalla dimensione internazionale produrranno delle ricadute non trascurabili anche su scala locale.

“Alla luce dei cambiamenti di carattere geopolitico, tecnologico e demografico, serve spirito imprenditoriale, accesso al credito, garanzia del sistema giuridico che oggi ha tempi insostenibili e penalizza l'attrattività di capitali sani, nonché lo sviluppo di centri di formazione tecnica applicata a tutti gli ambiti lavorativi. Infine, semplificazione e chiarezza normativa, che non significa de-regolamentazione, ma certezza del diritto e sensatezza degli adempimenti.

Infine, se guardiamo al life balance, sono oggi necessarie, urgenti e non più rinviabili le politiche di supporto alla famiglia: non è pensabile che le aziende debbano sostituire con benefit, a servizi che dovrebbero essere normalmente erogati dall'ente pubblico a prezzi accessibili, in tempi coerenti e con livelli qualitativi adeguati.

Il potenziamento delle funzioni pubbliche e l'estensione degli orari di servizio assicurerebbe un miglioramento della qualità della vita per tutti. Prestazioni mediche di base, asili, scuole e servizi in genere se accessibili esclusivamente all'interno della fascia 8:00 - 17:00 comportano le ricadute sociali che tutti conosciamo”.

DAL BEN S.P.A.

Una costante ricerca di innovazione, la capacità di realizzare – chiavi in mano – sistemi complessi per il settore siderurgico, idroelettrico, nucleare e astrofisico, la preoccupazione di trattenere i talenti sul territorio, il progetto di avvicinare il mondo accademico all'impresa. L'idea chiarissima che vi siano tutte le caratteristiche per diventare un polo di alta tecnologia nel cuore del Nordest d'Italia. Nella zona industriale di San Stino, dentro l'head quarter della Dal Ben spa, è possibile in un giorno qualsiasi toccare con mano enormi telescopi destinati ai grandi istituti di ricerca, il giorno successivo trovare gigantesche turbine per il settore idroelettrico. Ma capita che, in alcune occasioni, la fabbrica si trasformi in auditorium per concerti o eventi industriali: perché anche questa è innovazione, se vogliamo essere convincenti e originali.

Gabriele Dal Ben, classe 1966, è presidente e ceo di questa azienda, che ha fondato nel 1987. Racconta spesso che la sua avventura imprenditoriale è iniziata a vent'anni, quando si è trovato davanti a un bivio: acquistare un'auto o investire i risparmi in un vecchio tornio.

“Optai per la seconda strada, forse meno scontata, ma che rispecchiava la mia passione. Quel primo tornio, installato nel garage di casa, ha segnato l'inizio di un percorso di crescita che, nel tempo, ha portato ai primi ordini e alle prime assunzioni. Il suo primo dipendente entrato nella squadra lavora ancora con noi, un segno del legame che ci unisce alle persone”.

Oggi Dal Ben S.p.A. conta oltre 130 dipendenti e produce su una superficie produttiva di 22.000 mq, che con l'acquisizione di un settimo stabilimento a Ceggia si espanderà fino a 33.000 mq. Il fatturato supera i 30 milioni di euro e più del 70% della produzione è destinato all'export, con clienti in tutto il mondo. “Da un piccolo laboratorio artigianale siamo diventati un'azienda strutturata e riconosciuta a livello internazionale nella progettazione e realizzazione di macchinari e impianti complessi per diversi settori industriali” aggiunge l'imprenditore, che è presidente e ceo dell'azienda.

La scelta di insediarsi in questa zona è legata a una serie di ragioni: “Una combinazione di fattori strategici si sono rivelati determinanti nel nostro sviluppo – spiega Dal Ben -. Innanzitutto, ho avuto la fortuna di nascere in una zona con una solida tradizione industriale, in particolare nel settore metalmeccanico, che ha rappresentato un terreno fertile per la crescita. La scelta di ubicare la nostra azienda qui è stata poi una decisione consapevole, legata alla possibilità di beneficiare di una rete di fornitori locali altamente qualificati, che ha permesso di sviluppare collaborazioni durature e proficue. La vicinanza a questi partner ha contribuito a migliorare i tempi di approvvigionamento,

a ottimizzare i costi logistici e a garantire un elevato standard di qualità. Inoltre, il territorio offre vantaggi in termini di accessibilità che hanno reso questa scelta ancora più strategica per il nostro business. Nonostante la tentazione di delocalizzare la produzione in paesi esteri a causa di costi di manodopera inferiori, ho sempre ritenuto che la qualità del prodotto sia un valore imprescindibile per la nostra azienda. Delocalizzare all'estero potrebbe ridurre i costi ma comporterebbe una perdita di controllo diretto sulla produzione, con conseguente rischio di abbassamento degli standard qualitativi. Per questo motivo, ho scelto di rimanere concentrato su un modello produttivo locale, dove il controllo sulla qualità rimane una priorità fondamentale”.

Nella ricerca del personale, la Dal Ben è tra i fortunati che vede bussare alla propria porta molti giovani:

“Il Capitale Umano è la chiave per affrontare la complessità dei nostri prodotti. Investiamo nella formazione continua attraverso percorsi di aggiornamento tecnico. Nella maggior parte dei casi, sono le persone a rivolgersi direttamente a noi per entrare in azienda. Questo è un segnale molto positivo, perché dimostra come il nostro impegno nella formazione e nelle politiche di welfare sia riconosciuto anche all'esterno. La nostra forza lavoro è composta prevalentemente da personale tecnico. Circa il 30% dei dipendenti lavora negli uffici, il restante è impegnata nella produzione. Tra le figure professionali impiegate in azienda vi sono ingegneri, fisici, astrofisici ed economisti, a testimonianza della crescente esigenza di competenze diversificate. Negli ultimi anni, il numero di laureati è aumentato in modo significativo, in linea con la strutturazione dell'azienda, gli investimenti in macchinari sempre più sofisticati e la crescita esponenziale che abbiamo registrato. Oltre a essere un ottimo territorio per produrre, riteniamo che il Veneto Orientale sia anche un luogo ideale per vivere. È un'area ben collegata, con un tessuto industriale dinamico, ma anche ricca di storia e qualità della vita, elementi che contribuiscono a rendere questo territorio attrattivo non solo per il lavoro, ma anche per le persone e le loro famiglie. Ma il Veneto Orientale, perché questa è la definizione nella quale riconosco questo territorio, non è solo lavoro. La sua posizione privilegiata, tra il mare e la montagna, permette di godere di uno stile di vita equilibrato e di alta qualità. In meno di un'ora si può passare dalle spiagge dell'Adriatico alle Dolomiti. Questo mix di sviluppo industriale e qualità della vita rende il nostro territorio un luogo non solo produttivo, ma anche particolarmente attrattivo per chi sceglie di lavorare e vivere qui”.

Posizione geografica e alta concentrazione di industrie

tecnologiche sono il mix che rende questo territorio prezioso per il lavoro:

“E’ una storia di resilienza e trasformazione. Negli anni 70, la zona era considerata una realtà economicamente depressa, ma ciò che la caratterizza è la grande capacità delle persone di reagire e di costruire un futuro migliore. Grazie alla determinazione e alla voglia di riscatto della comunità, si è sviluppata una forte vocazione manifatturiera, con particolare focus sui settori metalmeccanico, dell’automazione e della componentistica di precisione. Questo ha reso il territorio un polo industriale dinamico e in continua evoluzione. Oggi, il Veneto Orientale è un polo produttivo di primo piano, con un tessuto industriale solido e un’economia fortemente orientata all’export. La presenza di aziende altamente specializzate e di una rete di fornitori qualificati rappresenta un valore aggiunto per chi opera in settori tecnologicamente avanzati. Inoltre, la vicinanza a importanti infrastrutture – autostrade, porti e aeroporti – facilita le relazioni commerciali internazionali, rendendo questo territorio un luogo strategico per fare impresa”.

Per Dal Ben, il Veneto orientale soffre tuttavia di alcuni punti di debolezza sui quali va disegnata una strategia:

“Uno dei principali è la carenza di servizi a supporto di chi vi lavora e vive. Nella zona industriale, in particolare, sarebbe fondamentale sviluppare infrastrutture come asili nido, mense aziendali ben organizzate, spazi di aggregazione e servizi dedicati al benessere della persona, come palestre o aree ricreative. Bene che il Comune di San Stino abbia avviato il progetto di un nuovo asilo nido nelle vicinanze. Su questi aspetti, legati al benessere dei lavoratori, sarebbe utile sviluppare una governance pubblico-privata più sinergica per promuovere iniziative a beneficio del territorio. Creare consorzi o comitati che favoriscano il dialogo e la sinergia tra imprese e istituzioni permetterebbe di affrontare in modo più efficace tematiche

comuni. Spesso le aziende, da sole, faticano a portare avanti questi progetti, così come il settore pubblico ha difficoltà a realizzarli in autonomia”. Utile a questo fine, secondo l’imprenditore, sarebbe puntare alla riqualificazione delle strutture obsolete o inutilizzate nelle zone industriali, spazi che potrebbero diventare opportunità in questa direzione.

Lanciando lo sguardo al medio periodo, Dal Ben è convinto che bisogna impegnarsi nel potenziare il sistema educativo e il collegamento tra scuola e impresa: “Creare un collegamento più strutturato tra università, centri di ricerca e imprese, per favorire lo sviluppo di nuove competenze, stimolare l’innovazione e attrarre giovani talenti è fondamentale. Allo stesso tempo, ritengo essenziale consolidare e perseguire il legame (già intrapreso da anni) tra impresa e istituti tecnici, poiché investire nei giovani è investire nelle nuove generazioni, che saranno il motore del futuro. Un’istruzione all’avanguardia, in linea con le esigenze del mondo produttivo, renderà il nostro territorio più solido e competitivo, creando una rete di aziende di alto livello in grado di affrontare le sfide dei mercati globali”.

Dunque, avanti tutta in questa direzione: preparare una generazione di giovani con competenze evolute verso il settore tecnologico; migliorare il welfare di territorio; e consentire alle imprese di sviluppare la propria vocazione di innovazione e tecnologia.

“La strada è questa – conclude Dal Ben _: Intelligenza artificiale e automazione stanno già trasformando profondamente molti settori. Questo territorio ha l’opportunità di diventare un punto di riferimento per l’applicazione di queste tecnologie alla produzione industriale”. Dentro a questo quadro, “il Capitale Umano resta un elemento insostituibile. Nel caso della mia azienda, il valore delle persone è centrale, poiché il nostro lavoro richiede competenze diversificate e una flessibilità che l’intelligenza artificiale, per quanto evoluta, non potrà mai sostituire”.



OIKOS VENEZIA S.R.L.

In greco antico Oikos sta per casa, palazzo, famiglia: molti lo traducono come l'elemento base della società, primo mattone del concetto di città ellenica, la polis. Con questa chiave introduciamo il senso della conversazione con Mario Biancolin, 69 anni, proprietario con il socio Fabio Buscato di una delle imprese più significative del territorio. Che porta il nome, appunto, di Oikos. Anzi, Oikos Venezia, come tiene a precisare l'imprenditore, che conia il termine di Arsenalità per indicare quell'insieme di cultura del lavoro, capacità e stile che Venezia ha diffuso nel mondo. E che si trova qui, in un'area curiosamente insediata in quell'ansa di Veneto orientale che sembra incunarsi nell'Unione Tagliamento, la parte sud della provincia di Pordenone. Quasi non più Veneto ma non ancora Friuli. Un minuscolo ritaglio capace tuttavia di connettersi con il mondo, senza complessi di inferiorità, grazie a una vocazione all'innovazione che sembra essere il carburante dell'impresa. Ma sempre tenendo testa e piedi piantati nel posto dove tutto è cominciato.

"Sono nato sotto al campanile di Blessaglia, a Pramaggiore – spiega Biancolin -. E ancor oggi vivo a poco più di un chilometro da quel campanile. Nel 1990 con il mio socio abbiamo fondato l'azienda a Pramaggiore e nel 1997 ci siamo trasferiti a Gruaro, a una manciata di chilometri. Credo che questo sia un buon posto per produrre, per lavorare, per vivere. Sì, siamo orgogliosi di essere qui".

L'importanza delle origini, dunque, un forte orgoglio territoriale,

una ferrea volontà a collocarsi nella fascia alta del mercato,

una rete di umanità e professionalità trasversali da cui attingere ha fatto sì che le porte blindate prodotte qui siano conosciute in tutto il mondo. Quattro su dieci prendono la strada degli Stati Uniti, dell'Arabia Saudita, della Russia. Le altre sei restano in Italia, dentro a complessi architettonici di grande pregio, spesso disegnati da archistar.

"Siamo terra di confine, ma siamo ispirati da Venezia nel cuore e nell'anima" spiega Biancolin, che infatti ha scelto di aggiungere Venezia alla denominazione sociale. Un passepartout universale. Nel 1990 è partita da zero, con appena dieci dipendenti, alcuni dei quali sono ancora in azienda: ed oggi è una realtà produttiva da 24 milioni di ricavi e centodieci collaboratori. "Abbiamo staccato la prima bolla di accompagnamento il 5 maggio del 1990, lo ricordo come fosse ieri. Adesso lavoriamo su un'area di novemila metri quadri coperti, altri 2500 in costruzione e 1500 in locazione. All'inizio il payoff aziendale era: Porte blindate su misura. Poi, con il tempo e grazie all'evoluzione della nostra organizzazione, abbiamo deciso di adottare la definizione di "Architetture di ingresso", più appropriata alla

nostra vocazione".

La svolta industriale avviene nel 2005, quando l'azienda presenta al Saie di Bologna un modello di porta innovativo per le grandi dimensioni, senza cerniere a vista e dal design ultra moderno: "Si chiama Synua e rappresenta ancora un terzo del nostro fatturato" aggiunge Biancolin, che insiste su un concetto: "Noi abbiamo sempre investito molto nell'innovazione dei prodotti, abbiamo sempre voluto collocarci nel segmento più alto perché credo sia sbagliato puntare solo sul prezzo. Questa strategia ci ha premiato: perché il nostro prodotto occupa effettivamente quel posto in cima alla piramide, lavoriamo con grandi studi di architettura e siamo in grado di progettare e realizzare porte blindate di grandissima qualità. A Milano abbiamo realizzato gli ingressi della parte residenziale di Porta Nuova e del Bosco Verticale, a Montecarlo siamo nel progetto Mareterra firmato da Renzo Piano, Denis Valode e Michel Desvigne. In altre parti del mondo le nostre porte sono apprezzate unanimemente".

Dove sta scritto, dunque, che per andare nel mondo bisogna stare all'intero di un perimetro metropolitano? Si può stare tranquillamente appartati in un paese di tremila anime: sarà il mondo a bussare a queste porte. Che in questo caso è proprio il caso di dirlo.

Certo, il crocevia autostradale è fondamentale: "Nella scelta nell'area ha certamente influito la confluenza dei due assi autostradali A4 e A28 – aggiunge Biancolin -. Inoltre, qui c'è anche la ferrovia ed è un elemento non marginale".

Ma la logistica non è tuttavia sufficiente a spiegare le ragioni dell'insediamento industriale in questo lembo di Veneto orientale, come non bastano le ragioni del cuore.

"I motivi affettivi che ci legano a questo territorio sono importanti, ma non è solo questo – aggiunge Biancolin -. Neanche la logistica, con la rete autostradale e ferroviaria, è sufficiente a spiegare le ragioni che ci portano a stare qui. In quest'area esiste una cultura del lavoro sana, un'effervescenza imprenditoriale che si vede, si sente: le competenze professionali dei collaboratori e dei fornitori sono notevoli, c'è un tessuto molto reattivo, persone e imprese che colgono l'input dell'azienda e corrono per realizzarla al meglio. Anche i giovani, da queste parti, hanno voglia di crescere: non è vero che non hanno voglia di imparare: serve offrire loro le giuste motivazioni, degli obiettivi e una prospettiva, ma sono un valore aggiunto importante".

Mario Biancolin usa l'espressione Arsenalità per definire le caratteristiche del territorio: "Quanto abbiamo qualche cliente lo portiamo a Portogruaro, il cui centro trasmette arte e cultura. Siamo a trenta chilometri dal mare e a

cinquanta dalle Dolomiti, è un'area felice. E poi c'è Venezia, che naturalmente usiamo perché è un brand universale. L'Arsenale era una fabbrica, una grande fabbrica, fatta di grandi lavoratori, dalle grandi capacità, grande gusto, attenzione e cura nel lavoro. Ecco, questa è la modalità che applichiamo al lavoro e alle produzioni".

Non per questo l'imprenditore sottace i problemi che avverte in quest'area: "E' uno scandalo che la terza corsia ancora non sia stata realizzata: costa vite, tempo, soldi. Ma non dobbiamo pensare soltanto ai collegamenti su gomma, dobbiamo guardare in avanti e ragionare dei trasporti su rotaia. Perché non si parla abbastanza di Alta Velocità? Quest'area è la porta d'Italia verso l'Europa dell'Est: i collegamenti su rotaia ad alta velocità devono tornare centrali nella pianificazione".

Secondo Biancolin, alcune cose si potrebbero già fare con poca spesa e un po' di organizzazione in più: "Migliorare le aree industriali, realizzando più parcheggi e

collegandole con i servizi di trasporto pubblico. Perché ci sono lavoratori che potrebbero così arrivare al lavoro senza muovere l'auto. E sappiamo quanto la viabilità secondaria è congestionata, qualcosa va fatto in questa direzione".

Tra le debolezze del territorio, Biancolin avverte un certo "provincialismo", la fatica a guardare un po' oltre al proprio naso: secondo l'industriale manca ancora la consapevolezza che bisogna "specializzarsi nell'eccellenza", nell'alto di gamma: "Dobbiamo puntare sulla originalità, questa è la chiave del futuro. Anche l'agricoltura, che qui ha una storia importante, sta andando giustamente in questa direzione: cercare le nicchie e diventare i migliori al mondo. Credo inoltre che l'economia turistica del litorale sia un elemento di vantaggio, perché porta ricchezza e internazionalità: Caorle, ad esempio, che abbiamo a un tiro di schioppo è un piccolo gioiello di straordinaria bellezza. Noi dobbiamo produrre bellezza".



ELETTROMECCANICA VIOTTO S.R.L.

Il paesaggio del Veneto Orientale per l'imprenditore Mirco Viotto può essere così riassunto: "Siamo all'interno di quella che viene definita "The land of Venice". Il Basso Piave è esattamente questo, abbiamo la fortuna di vivere in una zona fantastica, nella quale Venezia è un brand che si vende da solo e noi siamo il territorio metropolitano di Venezia, la sua Downtown".

Elettromeccanica Viotto è nata nel 1958 in via Kennedy a San Donà di Piave per volontà di tre fratelli. Si è sviluppata nei settori impiantistico, meccanico ed elettrico, specializzandosi in questi ultimi due. In oltre cinquant'anni di attività si è distinta nella costruzione e revisione di macchine, motori elettrici, apparecchiature, manutenzione meccanica ed elettrica di macchine e macchinari industriali per settori produttivi quali siderurgico, power, oil&gas, agroalimentare, cementizio, estrattivo e di raffinazione.

Attualmente Viotto occupa un centinaio di dipendenti e il suo quartier generale è rimasto in via Kennedy. "Ci troviamo nella prima zona industriale nata a San Donà di Piave" sottolinea Mirco Viotto, vicepresidente e amministratore delegato di Elettromeccanica Viotto Srl e vicepresidente vicario con delega al Territorio di Venezia di Confindustria Veneto Est (CVE). Portando la propria esperienza imprenditoriale, Viotto evidenzia al contempo l'impegno del sistema Confindustriale "nel fare una progettazione di massima che abbia come centro di interesse la valorizzazione delle zone industriali in una logica di sistema lungimirante". Nello specifico, l'area industriale sorta lungo via Kennedy presenta una serie di elementi da evidenziare pensando alla situazione attuale e ragionando in prospettiva per lo sviluppo delle aziende che operano nella zona.

"Purtroppo, in questi anni, gli investimenti fatti in quest'area sono stati molto limitati e i risultati si vedono oggi in termini di scarsa viabilità, pochi percorsi ciclopedonali, carenza di servizi come asili nido per favorire i genitori, mancanza di trasporti pubblici, un numero estremamente limitato di parcheggi. Tuttavia, la situazione è andata migliorando sotto il profilo viario grazie alla vicinanza della bretella che collega l'autostrada a Jesolo. Quest'opera è stata per noi aziende manna dal cielo, facilitando spostamenti e logistica, nonché rendendo più appetibile la nostra area industriale rispetto al passato".

La mobilità alternativa risulta ancora manchevole e poco sviluppata rispetto alle reali esigenze di lavoratori e lavoratrici, e più in generale di chi vive il luogo.

"Se consideriamo via Kennedy, l'attuale sistema di mobilità non dà l'opportunità ai dipendenti delle aziende di usare i mezzi pubblici per raggiungere il posto di lavoro, finora sono state poco sviluppate delle fermate

dell'autobus dedicate e comode, con dei punti di raccolta in prossimità delle zone industriali. E poi andrebbe messa in sicurezza la viabilità alternativa all'auto se si vuole incentivare lo spostamento sostenibile bisogna prima creare piste ciclabili e percorsi pedonali".

Altro macrotema riguarda l'infrastruttura viaria e il trasporto, sottodimensionato rispetto al traffico veicolare, con conseguente congestione e rallentamento dell'interscambio. "Avvertiamo la pesante mancanza della terza corsia dell'autostrada che da San Donà va verso Trieste, nel tratto tra San Donà e Portogruaro. Questa arteria è la porta verso il Nord e verso l'Est, ci collega all'Europa, occorre dunque accelerare e finire la terza corsia autostradale. In parallelo, andrebbe aumentata e migliorata la viabilità stradale, mettendo in sicurezza molte strade, visto che il trasporto su gomma è preponderante e il flusso stradale che va anche verso i centri turistici e ruota attorno al Basso Piave, Mestre, San Donà e Portogruaro, era insufficiente già vent'anni fa e ora non riesce proprio a sostenere i flussi di turisti e viabilità ordinaria. Non tralascerei anche una valutazione mirata all'incremento del trasporto su rotaia, per scaricare dalle nostre strade milioni di tonnellate di merce che oggi corre su gomma".

Competitività e crescita non possono eludere la necessità di una costante implementazione tecnologica, aspetto fortemente avvertito come prioritario e meritevole di attenzione.

"In questo momento industriale, dover dialogare con il mondo senza la fibra è assolutamente inaccettabile. Noi fino a qualche anno fa utilizzavamo dei ponti radio perché non eravamo raggiunti dalla fibra. Da tre anni ce l'abbiamo, ma la connettività nelle aree più periferiche di San Donà non è ancora ottimale, ci sono contesti in cui le aziende per sopperire alla bassa connessione a Internet ricorrono alle onde radio. La situazione sta via via migliorando, ma l'iper-connettività, anche se siamo aziende locali, è indispensabile. La nostra azienda esporta oltre il 60% del prodotto, per tenere questo standard servono linee efficienti e un'infrastruttura tecnologica velocissima che regga l'interscambio di dati, altrimenti si viene tagliati fuori dal mercato. Vale per noi come per tutti gli altri".

Per il successo nel lungo termine di un'azienda manifatturiera come Elettromeccanica Viotto, il capitale umano dato dall'insieme di competenze, conoscenze, esperienze e abilità dei suoi dipendenti, rappresenta un valore essenziale, sia per l'organizzazione, sia in termini di competitività, produttività, adattabilità e cultura aziendale.

"Specie nel settore manifatturiero, poter contare su personale altamente qualificato è di vitale importanza. Ahimè soffriamo nel nostro territorio di una carenza

enorme di formazione, c'è sempre stato un profondo distacco tra la proposta formativa e la richiesta. Nell'area del Sandonatese si registra una grande propensione alla meccanica da parte delle imprese, ma le scuole tecniche di formazione meccanica sono carenti. Gli istituti tecnici professionali si trovano Fossalta, San Stino di Livenza e in minima parte nella nostra zona con l'Istituto Salesiano, ma sono ben poca cosa rispetto alla vocazione e alla domanda che proviene dalle aziende locali. Questo ci porta a dover cercare collaboratori nell'hinterland più ampio, da Meolo a San Stino di Livenza, appunto. Una criticità sulla quale sarebbe necessario intervenire, sia adeguando la didattica, sia lavorando per sfatare la leggenda dell'operaio in tuta blu, dovremmo chiamarlo impiegato tecnico, perché il lavoro in fabbrica è profondamente mutato grazie alle nuove tecnologie. Come aziende abbiamo assoluto bisogno di diventare attrattive, fidelizzare il personale e assumerne di nuovo e implementare di continuo le skill".

In tal senso l'analisi si sposta da dentro a fuori l'azienda, intrecciando la demografia, l'urbanizzazione e quindi il tema della residenzialità, che molto ha a che vedere con la qualità della vita che il territorio attorno all'area industriale è in grado di offrire e di garantire ai dipendenti e ai loro familiari.

"Tutto il territorio del Basso Piave, dove ci troviamo, ha una buona qualità della vita e un'alta possibilità di collocamento. Quello che ci manca sono i giovani e il dove farli alloggiare. Molto sentita è infatti la questione abitativa, notiamo che mancano politiche di accesso a delle prime case a prezzi contenuti. Specialmente verso Jesolo, dove il dinamismo immobiliare è importante, i costi delle abitazioni sono proibitivi per una coppia di ragazzi giovani che deve mettere su famiglia. Anche in Confindustria il

problema dell'housing è stato discusso per incentivare politiche favorevoli".

Di pari passo, vengono invocati interventi di valorizzazione dei centri abitati. "Dovrebbero essere più fruibili a tutti i livelli per richiamare i giovani, sia per l'offerta di servizi, sia aumentando il commercio fuoriporta. Ben vengano i grandi supermercati ma va creata una socialità anche attorno al centro cittadino, con piccoli negozi di prossimità, favorendo il passaggio generazionale e ragionando su una politica di affitti che consenta alle piccole botteghe di sopravvivere, arginando la desertificazione dei centri cittadini. Servirebbero quindi degli interventi per far vivere il territorio, evitando che si frammenti in tanti quartieri dormitorio".

La geografia del Veneto Orientale risente dell'influenza di Venezia e può trarne un indiscusso beneficio d'immagine e di appeal: "Attorno alla città lagunare che è un museo a cielo aperto, abbiamo altre località deliziose come Treviso, e spiagge meravigliose tra Jesolo, Caorle, Cavallino. Non secondaria è anche la proposta enogastronomica che il mondo ci invidia. Credo che l'essere in una delle regioni più belle del mondo, dove si colloca la seconda manifattura d'Europa, siano due punti di assoluto valore e di forza che possiamo spendere".

La prospettiva per il prossimo decennio interseca l'esigenza di una maggiore attenzione verso la cura del territorio. "L'area in cui ci troviamo è straordinaria ma anche molto fragile, ci troviamo vicino al fiume Piave, si stanno facendo delle opere di rafforzamento degli argini, ma finché non saranno ultimate è preclusa la costruzione di nuovi insediamenti e l'ampliamento degli esistenti. Ragionare su una programmazione di medio lungo termine nella manutenzione del territorio sarebbe estremamente utile".



MAGIS S.P.A.

Una storia fatta di progetti, creatività e sperimentazione, iniziata nel 1976 e portata avanti tenendo fede al suo Dna: know-how d'eccellenza nel mondo del design. Magis nasce grazie all'ingegno del suo visionario fondatore, Eugenio Perazza. Oggi la si può definire un grande laboratorio di progettazione per la casa, l'outdoor, l'ufficio, il contract e un player mondiale del design. L'attenzione è tutta rivolta al progetto, alla scelta dei materiali, delle tecnologie e dei processi di produzione, che cambiano a seconda dell'idea e del prodotto da realizzare.

Le origini di Magis sono a Motta di Livenza, ma è a Torre di Mosto in provincia di Venezia che l'azienda ha messo radici. Ed è qui che ha trovato casa la sfida di design e la voglia di creare un luogo di autentica creatività.

Il CEO Alberto Perazza, ripercorrendo le orme della storia aziendale con il trasferimento da Motta di Livenza a Torre di Mosto, tra il 2007 e il 2010, spiega:

“Il cambio di sede è avvenuto per una questione molto semplice: avevamo bisogno di spazi più ampi ed eravamo alla ricerca di una superficie edificabile importante. L'abbiamo trovata a Torre di Mosto, dove stava nascendo un'area industriale di nuova concezione, molto ampia e funzionale. Abbiamo quindi avviato il trasferimento in due momenti distinti: prima la logistica e il magazzino (2007), poi gli uffici (2010). Con quest'ultimo passaggio la nostra azienda ha trovato definitivamente casa a Torre di Mosto. Anche la concezione degli spazi aziendali è stata curata con grande attenzione, gli uffici affacciano su una corte interna a pianta quadrata, che contribuisce a offrire ariosità e luminosità agli spazi”.

Accorgimenti che costituiscono un valore aggiunto per il benessere di lavoratori e lavoratrici, contribuendo a offrire loro un luogo di lavoro bello, accogliente ed anche capace di stimolare la creatività. Merita, tuttavia, un discorso a sé la localizzazione dell'azienda in rapporto alle più importanti direttrici del design Made in Italy: «Per quello che facciamo, per le funzioni creative e di marketing che ci caratterizzano, sarebbe più facile operare in una città come Milano, che rappresenta la capitale del design. Tuttavia, anche il territorio in cui ci troviamo, quello del Veneto Orientale, un po' più periferico e privo di una grande città che funga da forte polo accentratore, ci permette di fare molto e di contraddistinguerci nel nostro settore. Noi aziende dovremmo sfruttare di più il potenziale che ci è dato dall'essere la porta di Venezia».

La riflessione sul territorio prosegue con una duplice lettura: in termini di patrimonio e risorse umane, nonché di attrattività nel suo complesso. Due fattori tra loro strettamente collegati e correlati che andrebbero affrontati con una logica di sistema, attraverso l'apporto

delle aziende, delle amministrazioni locali, delle istituzioni ai livelli più alti e della componente scolastica per l'aspetto formativo.

“Il Veneto Orientale è una bella zona dove lavorare e dove vivere. Abbiamo tuttavia qualche difficoltà nel trovare le professionalità di cui avvalerci, in particolare per le funzioni commerciali e per l'area marketing. Va un po' meglio sul versante delle risorse impiegate nella funzione creativa e design che beneficiano di un'offerta universitaria presente sul nostro territorio, grazie alla vicinanza allo luav. Resta il fatto che la ricerca di personale qualificato e la capacità del territorio di offrire soluzioni abitative e servizi per una buona qualità del vivere, costituiscono un tema strategico, così come la necessità di avviare un rapporto più coeso e sinergico tra mondo dell'impresa e mondo universitario”.

Oggi più che mai, in un contesto che vede, anche all'interno del nostro Paese, una fuga dei giovani verso le aree metropolitane più appetibili della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, che consentono di confrontarsi con un mare più ampio di opportunità lavorative e quindi maggiori chance di carriera.

“Dobbiamo affrontare la questione dei giovani che se ne vanno dal nostro territorio, magari studiano a Milano e poi trovano impiego lì, oppure si trasferiscono in altre capitali europee. Se parliamo di design, questo è un aspetto che ci riguarda da vicino e che dovrebbe essere preso in considerazione a livello di sistema imprenditoriale e istituzionale Veneto per arginare il rischio di un depauperamento e di uno svuotamento di certe funzioni, ad esempio inerenti alla creatività, alla finanza e all'innovazione. Intravedo oggi il rischio che il Veneto rimanga una zona dove si continua a fare la manifattura mentre le funzioni “vere” che creano valore se ne vanno altrove. Sarebbe un grande peccato. Forse questo aspetto si lega anche all'urgenza di investire in innovazione tecnologica, sostenibilità e implementazione dei servizi”.

Dimensione quest'ultima che dovrebbe tenere conto delle esigenze di lavoratori e lavoratrici in termini di servizi per una maggiore e migliore conciliazione del proprio impiego con le necessità abitative delle giovani coppie, le esigenze di chi ha dei figli, i bisogni attinenti alla cura della famiglia e il tempo libero. Al tema della difficoltà a reperire insediamenti abitativi per i lavoratori che scelgono il Veneto Orientale come luogo dove risiedere si aggiunge il problema dell'edilizia alberghiera.

Prosegue Perazza: “Se ci soffermiamo sui punti di forza del Veneto Orientale è senz'altro una zona dove è molto bello vivere, si sta complessivamente bene, la sua localizzazione è molto interessante perché vicina al mare,

alle città d'arte, quali Venezia e Padova, a siti di grande interesse quali le Dolomiti e il Friuli-Venezia Giulia. Non trascurabile è anche la presenza di ben due aeroporti a Treviso e a Venezia che sono considerati un valore aggiunto dai nostri clienti, contribuendo a creare un territorio ben servito e collegato su scala internazionale. Tuttavia, è da considerare un aspetto penalizzante, la forte carenza di infrastrutture viarie e la mancanza di una adeguata edilizia per l'ospitalità. Come azienda avvertiamo in maniera significativa la scarsa presenza di strutture ricettive nel nostro entroterra, che siano in grado di ospitare manager, clienti e figure che ruotano attorno al business. In effetti, risentiamo di quella che è stata la scelta di concentrare l'edilizia ricettiva lungo la costa e di legarla solo ai flussi turistici balneari, tralasciando invece il potenziale di fruitori "business" che le aziende del Veneto Orientale sono in grado di richiamare. Da aggiungere la difficoltà a reperire personale con diversi livelli di specializzazione, funzioni e competenze, ci mancano risorse con formazione di marketing, comunicazione, architettura e interior design".

Difficoltà che vanno lette in filigrana: non solo internamente all'azienda, ma anche in termini di mancata opportunità di crescita del territorio.

Non da ultimo, il gap digitale, che richiederebbe interventi e investimenti adeguati, è questione annosa che l'azienda ha affrontato primariamente con investimenti propri. Non si tratta di un problema isolato e circoscritto al solo Veneto Orientale, il nostro Paese soffre in generale di un forte ritardo in tal senso, con lacune ancora da colmare che vengono fortemente percepite dalle piccole e medie imprese come elemento di sofferenza in termini di modernizzazione del sistema produttivo e informatico.

"Quando ci siamo trasferiti a Torre di Mosto mancava la rete Internet, il cavo non arrivava, abbiamo provveduto a spese nostre con la Telecom a installare la copertura dotandoci di un'antenna radio per creare un'interfaccia con la centrale di San Stino di Livenza. Non c'era un'infrastruttura fondamentale per tutti, per la nostra come per le altre aziende che lavorano con il mondo. Il divario digitale oggi è stato in buona parte colmato, ma è stato un processo lungo e impegnativo dal quale è giusto trarre una lezione: l'infrastruttura digitale richiede adeguamenti continui

perché la velocità e la connessione sono oggi più che mai delle chiavi di sviluppo per le nostre aziende che devono dialogare con il mondo per poter continuare a esistere e svilupparsi".

Fin da principio, Magis è stata vocata all'esportazione e attualmente vede una quota di export pari all'85%, mentre la restante parte del prodotto viene distribuita in Italia. Guardando all'estero, ecco i mercati in cui l'azienda è presente: 12% per Francia e altrettanto per la Germania, altri Paesi importanti sono gli Stati Uniti, il Giappone, la Corea del Sud e la Cina, anche se quest'ultima ha subito una battuta d'arresto dovuta prevalentemente alle condizioni interne del mercato cinese.

Evidenzia Perazza: «Amiamo definirci un'azienda di produzione senza fabbrica, nel senso che i prodotti vengono da noi concepiti e ideati, ma vengono materialmente prodotti da soggetti esterni che sono nostri fedeli partner produttivi e fornitori, tutti collocati in Italia, la maggior parte si trova nei territori di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Lombardia. Queste aziende realizzano quindi i nostri prodotti, ma le attrezzature e gli stampi adoperati sono beni di nostra proprietà.

Il cuore della nostra azienda è la funzione creativa che si compone di un piccolo gruppo di persone e – dalla sede di Torre di Mosto - si occupa di ricerca, sviluppo ed innovazione. L'idea di un nuovo prodotto nasce, infatti, internamente; spesso dal desiderio di voler sperimentare materiali e tecniche di lavorazione. Successivamente viene assegnato un briefing al designer che si occupa della definizione estetica del prodotto. La produzione è poi tutta esternalizzata.

Riteniamo che il design sia a tutti gli effetti un lavoro collettivo per il quale è necessario l'apporto di varie professionalità, comprese figure che ci occupano di business, promozione, marketing e comunicazione, per accompagnare i nostri prodotti dalla produzione al mercato».

La prospettiva? "Vedo un territorio destinato a crescere se saprà fare sistema, se sarà capace di dialogare con le aziende, individuando risposte alle loro istanze, nonché cogliendo l'opportunità di instaurare sinergie propositive con le altre realtà industriali".



FIEL S.P.A.

«Siamo insediati a Ceggia perché qui siamo nati, è casa nostra, le infrastrutture stradali e ferroviarie sono buone e c'è una rete eccellente di scuole professionali e tecniche, da cui attingiamo per assumere personale. Ciò che manca è una percezione di attrattività per quest'area: i lavoratori fanno fatica a stabilirsi in questo territorio perché è difficile trovare alloggio e gli affitti non sono sul mercato a prezzi accessibili. Questo, per noi, è il nodo attorno al quale bisogna lavorare tutti insieme: imprese e sistema pubblico».

Michele Fornasier è l'amministratore delegato della Fiel spa di Ceggia, azienda specializzata nella progettazione, costruzione e manutenzione di impianti elettrici, speciali, termoidraulici e di climatizzazione. Con i fratelli e il padre controlla un gruppo che realizza ricavi per 40 milioni di euro ed occupa 250 addetti diretti, un terzo dei quali con competenze evolute nel settore tecnico. La sede principale si trova nella zona industriale di Ceggia; una sede operativa è nel centro storico di Venezia, a Cannaregio; il gruppo controlla altre due aziende a San Vendemiano (Treviso) e a Bologna.

«Per il lavoro che facciamo - aggiunge - attingiamo manodopera specializzata in tutta Italia e anche all'estero. Per questo abbiamo bisogno che questo territorio sia percepito come ricco di opportunità, dobbiamo farlo conoscere non come un'area marginale ma come il campo da gioco di una rete di imprese di assoluto rilievo tecnologico».

L'azienda Fiel ha una storia: nel 1960 il padre Franco, oggi presidente del consiglio di amministrazione, apre un'attività di elettricista. Con l'ingresso dei tre figli - Michele e Federico ingegneri, Lisa laureata in economia aziendale - l'impresa si struttura e amplia le proprie competenze nel settore termoidraulico e nella domotica.

Nel 2004 l'acquisto della Maddalena srl di Venezia, storica società specializzata in impianti termoidraulici e di climatizzazione, con sede nel centro storico e dunque attrezzata nella complicata gestione di cantieri in laguna. Nel 2010 la decisione di trasformarsi in spa. Nel 2019 l'aumento di capitale sociale, attualmente pari a un milione di euro. Nel 2021 la costituzione della Fornasier Holding srl, interamente di proprietà della famiglia. Nel 2023 l'acquisto della totalità delle quote della Rigo Impianti di San Vendemiano (Treviso), attiva negli impianti antincendio. Nel 2024 l'acquisizione della Tekni Post di Bologna, specializzata nella domotica e nella building automation.

Un percorso che sembra non trovare sosta, visto che l'azienda ha in vista nuove incorporazioni. «Cerchiamo di acquisire sempre nuove competenze, evolute, per cercare di offrire prodotto e servizi di grande innovazione. Solo

così si sta sul mercato» aggiunge Fornasier.

Attualmente è una delle realtà più importanti d'Italia nel mondo della progettazione, costruzione e manutenzione di impianti elettrici, speciali, termoidraulici e di climatizzazione, specializzata anche nel building automation in contesti residenziali, infrastrutture, ospedali, centri sportivi, alberghi, centri commerciali e industriali. Vanta una significativa esperienza negli impianti energetici a fonte rinnovabile: fotovoltaico, solare termico e geotermico, nonché una consolidata competenza nel restauro di palazzi storici e vincolati.

A Ceggia lavora la maggior parte delle maestranze, in un'area di ventimila metri quadrati, con possibilità di ampliamento in un'area adiacente. La crescita e la specializzazione hanno portato dentro all'impresa decine di tecnici specializzati nei vari ambiti, che curano la Direzione dei lavori, il "problem solving" in cantiere e la gestione delle commesse.

La localizzazione a Ceggia non presta particolari problemi: «Qui siamo nati» aggiunge Fornasier. «E qui vogliamo restare. La nostra mission è quella di fare le cose da zero: noi progettiamo, realizziamo e installiamo impianti complessi in ogni situazione» aggiunge citando le commesse più rilevanti di questi ultimi anni, dal settore alberghiero in diverse parti d'Italia ai cantieri a Venezia come Punta della Dogana e ancora i diversi investimenti del Gruppo Sme, con il quale esiste un rapporto consolidato e duraturo.

Indagando nel campo della identità di questo lembo di Veneto, Fornasier si spinge a dire: «Certamente il nome di Venezia è un brand, è conosciuto in tutto il mondo. Ma Venezia è anche sinonimo di scomodità, complessità, costi più alti: facciamo molta fatica a trovare maestranze che vogliano lavorare a Venezia. Direi che la definizione dentro alla quale mi riconosco di più è quella di Veneto orientale oppure di una terra tra Piave e Livenza».

Quanto alle caratteristiche di quest'area, Fornasier aggiunge: «Qui c'è un eccellente tessuto sociale - aggiunge - ma se vogliamo stare al passo con i tempi dobbiamo fare in modo di migliorarlo. Oggi la mobilità dei lavoratori è molto alta: le persone vogliono vivere e lavorare a breve distanza, avere una residenza per sé e per la famiglia a prezzi accessibili, una sistemazione comoda ai servizi. Per questo ritengo che questa sia la sfida più importante dei prossimi anni per questo territorio».

E ancora: «Qui si sta bene, è a misura di famiglia, c'è ancora una diffusa mentalità a mettersi in proprio e questo è bene. La viabilità tutto sommato è buona, la bretella per noi non è così fondamentale. Certo, se l'Alta Velocità si fermasse a San Donà sarebbe molto meglio».

Per Fornasier, è in questa direzione che andrebbero orientate le risorse e le energie: «Se pensiamo a questo territorio e facciamo un'analisi, ci sono decine e decine di imprese che lavorano nel campo delle alte tecnologie. Ecco, questo elemento non ci percepisce né all'interno né all'esterno. E' questo è certamente un elemento che rende attraente questi luoghi. Dobbiamo puntare ad attrarre competenze. Le scuole ci sono: noi attingiamo dagli Itis e dall'Ipsia, dal don Bosco e dal Mattei di San Stino».

Agevolare l'insediamento dei lavoratori passa anche attraverso una più raffinata comunicazione in questo senso: «Dobbiamo favorire le migliori condizioni di insediamento per i lavoratori. Noi abbiamo molta esigenza di personale e quello che offre il territorio non è naturalmente sufficiente. Siamo dunque obbligati a trovarlo in altre parti d'Italia, ma direi anche da altre parti del mondo perché oggi non ci sono più barriere. Ecco, dobbiamo trovare insieme delle soluzioni che rendano attraente il nostro territorio per i lavoratori».

Con il tipico approccio pragmatico dell'impresa, la Fiel sta provando a dare una personale risposta: «Stiamo progettando un villaggio residenziale da destinare ai nostri dipendenti: ciascuno con i propri spazi abitativi e di verde. Solo così riusciamo ad attrarre lavoratori. Attualmente siamo nella fase di progettazione. Il villaggio, con venti unità abitative, sarà insediato a Ceggia, poco distante dall'azienda. Ma capisco che bisogna fare di più».

Secondo il parere dell'imprenditore, questa è una parte di Veneto il cui sviluppo ha caratteristiche più recenti ma

che ha molte potenzialità inespresse. E che, anche per questa ragione, ha bisogno al più presto di trovare una propria identità, diversa da quella del litorale: «Se dovessi descrivere questo territorio direi che è un posto a misura di famiglia, dove l'ambiente sociale è sano, si sta bene, lo stile e la qualità della vita sono eccellenti. Ma bisogna fare di più in questo senso, rendere attraente anche per persone che sono nate e cresciute in altri contesti».

Secondo Fornasier, la pressione del litorale turistico non aiuta a sviluppare l'attrattività di questa parte di Veneto: «L'economia turistica del litorale ha altre esigenze rispetto a noi. Un lavoratore stagionale non ha gli stessi bisogni di un lavoratore che lascia una regione del sud o un paese straniero per stabilirsi qui con la famiglia e intraprendere un lavoro che non dura una stagione ma che in prospettiva può portarlo a cambiare il posto dove vivere. Dobbiamo essere in grado di offrirgli altri spazi e servizi: l'asilo, la scuola, la facilità di spostamento, spazi per il tempo libero. Ma non vi deve essere concorrenza con il litorale: con l'economia turistica dobbiamo trovare una combinazione, un'alleanza».

Lanciando lo sguardo nel futuro: «Se guardo avanti di dieci anni - conclude l'imprenditore - vorrei che questo territorio si facesse percepire come un polo tecnologico avanzato, perché ci sono tantissime aziende che producono eccellenze. Ci conosciamo poco anche tra di noi, forse bisognerebbe fare qualcosa anche in questo senso».



LE IMPRESE

CASA VINICOLA BOTTER CARLO & C. S.P.A

Fondata nel 1928 da Carlo e Maria Botter a Fossalta di Piave, Botter iniziò come vendita di vino in fusti. Negli anni '50, con la seconda generazione (Arnaldo ed Enzo), iniziò l'imbottigliamento e l'espansione estera. Negli anni '70, la gamma si ampliò con vini delle tenute di famiglia a Treviso. Negli anni '80, si aggiunsero vini da altre regioni italiane, anticipando un approccio multiterritoriale. La terza generazione (Luca, Annalisa e Alessandro) negli anni '90, ha portato un modello di business più dinamico. Oggi, Botter è un leader nell'export di vino italiano.



ZIGAGNO VETRO S.P.A.

Zignago Vetro è parte di un Gruppo industriale, che fa capo a Zignago Holding. Nei suoi siti produttivi di Fossalta di Portogruaro ed Empoli realizza contenitori in vetro destinati ai mercati delle bevande&alimenti e della cosmetica&profumeria. Zignago Vetro propone un'ampia gamma di articoli standard di diverse capacità e forme, dalle più semplici alle più complesse, dal grande appeal estetico. Ma anche prodotti personalizzati e customizzati secondo le esigenze del cliente.



PIXARTPRINTING S.P.A.

Pixartprinting è la Tipografia online leader in Italia. Lavorano insieme ai loro clienti per dare forma ai loro progetti di comunicazione attraverso un servizio di Stampa digitale online efficiente e di qualità. L'esperienza ventennale nel settore grafico e il lavoro quotidiano dei loro professionisti permette di riconoscere le esigenze emergenti nel mondo della stampa e della comunicazione per proporre un catalogo di prodotti costantemente aggiornato e in grado di soddisfare qualsiasi necessità.



CEREAL DOCKS S.P.A.

Cereal Docks è un gruppo industriale italiano fondato 40 anni fa dalla famiglia Fanin, attivo nella prima trasformazione agro-alimentare, per la produzione di ingredienti derivati da semi oleosi (soia, girasole, colza) e cereali (mais, legumi, riso), sia da agricoltura convenzionale che biologica, destinati ad applicazioni nei settori feed, food, pet-food, pharma, cosmetic.



SUSA S.P.A.

La SUSA S.p.A. è un'azienda di servizi integrati di trasporto. L'azienda opera in tutta Italia attraverso una struttura di Sede e di Filiali territoriali e fuori dal territorio nazionale attraverso una rete di corrispondenti che consentono di coniugare rapidità di consegna e qualità del servizio. La costante ascesa di SUSA S.p.A., attestata da un consistente e progressivo aumento del fatturato, si è verificata grazie al contributo di personale giovane, dinamico e aggiornato.



CONSORZI AGRARI D'ITALIA-SOCIETÀ PER AZIONI

Il Consorzio Agrario del Nordest, fondato nel 1895, è un'organizzazione mutualistica con capitale privato, leader nel settore agroalimentare italiano. Fornisce soluzioni complete a oltre 50.000 soci e clienti, dalla consulenza agronomica alla fornitura di mezzi tecnici, dalla gestione zootecnica alla trasformazione alimentare. Con un fatturato superiore a 430 milioni di euro, il Consorzio opera attraverso una rete di strutture commerciali, logistiche e produttive nel Nordest. L'obiettivo è supportare gli imprenditori agricoli, migliorando redditività, produttività, qualità e sostenibilità.



LAFERT S.P.A.

Da sessant'anni, Lafert Group sviluppa tecnologie avanzate per l'efficienza energetica e l'automazione industriale. Leader in Europa, l'azienda crea motori elettrici efficienti, investendo in ricerca e innovazione. Lafert Group, con aziende autonome e specializzate, unisce competenze per le migliori tecnologie. Presente in Europa, Nord America e Asia con undici sedi, tra cui sei unità produttive articolate in modo da facilitare l'integrazione dei processi.



NESTLÉ PURINA COMMERCIALE S.R.L.

Lo stabilimento di Portogruaro rappresenta uno dei siti più avanzati in termini di tecnologie produttive e sostenibilità ambientale. Qui, i dipendenti si dedicano a garantire la massima qualità del pet food, con l'obiettivo di migliorare la vita degli animali e delle persone che li amano. Lo stabilimento è specializzato nella produzione di cibo secco per cani e gatti, producendo annualmente circa 140.000 tonnellate di pet food e oltre 120 ricette destinate ai mercati italiano e globale.



GRID SOLUTIONS S.P.A.

Grid Solutions, una divisione di GE Renewable Energy, si concentra sulla combinazione di tecnologie e competenze per aiutare a risolvere le sfide più difficili dei sistemi di alimentazione, accelerando la transizione globale verso una rete più verde, resiliente e affidabile.



CATTEL S.P.A.

Cattel Spa nasce nel 2001, erede del ramo Food-Service di F.lli Cattel S.p.A. Guidata da Gianfranco Cattel, opera in 33 province italiane. Nel 2015, l'azienda si espande in Austria, avviando l'internazionalizzazione. Dal 2016, tramite audit triennali, si concentra sulla soddisfazione del cliente. Nel 2018, acquisisce JesolPesca s.r.l., ampliando l'offerta con prodotti ittici freschi. Nello stesso anno, fonda Cattel GmbH in Austria, consolidando la sua presenza internazionale.



SANTA MARGHERITA S.P.A.

Nel 1935, Gaetano Marzotto fonda un polo agricolo nella pianura veneta, con vigneti e cantina all'avanguardia, dedicando i vini alla moglie Margherita. Dopo la guerra, l'azienda si concentra su vini DOC, intercettando il cambiamento dei gusti verso vini leggeri e territoriali. Santa Margherita valorizza l'Alto Adige e il Pinot Grigio, con vinificazione in bianco dal 1961. Successivamente, introduce Chardonnay, Müller Thurgau e Prosecco. L'azienda adotta pratiche sostenibili, come la lotta integrata in Alto Adige e la tutela della biodiversità, esemplificata dal vigneto-giardino di Refrontolo.



ONDULATI NORDEST S.P.A.

Azienda che opera nel settore dei fogli in cartone ondulato dal 1992. L'organizzazione snella e dinamica e la particolare attenzione a efficienza e servizio ha permesso alla società di crescere fino a diventare un riferimento nella produzione di fogli per l'area del Triveneto. In un'ottica di miglioramento della continuità e livello del servizio nel 2019 ha installato la seconda Linea Ondulatrice FOSBER di ultima generazione.



ALIMENTA S.P.A.

Alimenta S.p.A., con professionalità ed efficienza, risponde rapidamente a Grande Distribuzione e Normal Trade. Tecnologie avanzate e collaboratori esperti permettono di offrire soluzioni mirate. Valorizza i propri marchi con qualità e gusto, garantendo sicurezza e igiene tramite certificazioni prestigiose.



NUMERO 8 S.R.L.

Fondatore e distributore del marchio SUN68, NUMERO 8 ha portato il marchio a diventare un'eccellenza italiana nel settore dell'abbigliamento casual: con quasi due milioni di pezzi distribuiti ogni anno a più di 1.800 rivenditori, SUN68 è una delle aziende più performanti in Italia. Nell'aprile 2020, NUMERO 8 ha acquisito la maggioranza dello storico marchio di denim di lusso Cycle, collaborando con i fondatori e gli stilisti del marchio e investendo nell'industria della moda italiana, per una collezione orgogliosamente 100% made-in-Italy.



FOREL S.P.A.

Forel, fondata nel 1976 da Fortunato Vianello, è un'azienda italiana specializzata nella progettazione e realizzazione di soluzioni per la lavorazione del vetro piano e vetrocamera. L'azienda ha due siti produttivi tra Treviso e Venezia, coprendo un'area complessiva di circa 30.000 metri quadrati, ed impiega oltre 250 persone. Leader di mercato, investe in ricerca e sviluppo, offrendo soluzioni complete e all'avanguardia.



MALOCCO VITTORIO & FIGLI S.P.A.

Fondata nel 1950, la Malocco Vittorio & Figli S.p.A. si presenta sul mercato con il marchio Ducale e diventa in breve tempo leader nel Triveneto per la qualità di allevamento e lavorazione del pollo. Investimenti costanti in tecnologia e ricerca garantiscono sicurezza e igiene, offrendo una vasta gamma di prodotti. Crescita di occupazione e fatturato negli ultimi 10 anni testimoniano il successo dell'azienda, guidata dalla passione per offrire una carne gustosa e di qualità.



ELETTRA SERVIZI S.P.A.

Elettra Servizi S.p.A. ha come missione la guida dell'innovazione nel settore delle energie rinnovabili e la promozione di soluzioni di efficienza energetica per le abitazioni. L'azienda si posiziona come punto di riferimento nel settore, impegnandosi nello sviluppo di tecnologie sostenibili per soddisfare le esigenze energetiche attuali, senza compromettere il futuro o la qualità della vita. Le soluzioni offerte per il risparmio energetico combinano sostenibilità ed economicità, offrendo benefici tangibili ai clienti.



ESTUARIO CARNI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA

Nei primi anni '60, Ottone Zoggia avvia un allevamento avicolo a San Donà di Piave, seguendo una tradizione locale. Negli anni '80, Iglì Zoggia prende le redini, trasformando l'attività in Pollo Estuario. Con l'ingresso della quarta generazione, l'azienda si evolve in Estuario Carni S.c.a., meccanizzando la produzione e ampliando l'offerta. L'azienda, legata alle sue origini familiari, si impegna a onorare la tradizione con dedizione e passione.



FORMA 2000 S.P.A.

Forma Cucine nasce nel 1980 come laboratorio artigianale, specializzandosi in prodotti personalizzati per mobiliari. Nel 1985 avvia la produzione di cucine di serie, segnando una rapida crescita. Nel 2001 viene acquisita da Veneta Cucine, diventando un asset strategico del gruppo. L'azienda ha registrato una continua espansione, raddoppiando i risultati economici negli ultimi cinque anni. Forma Cucine si concentra sull'innovazione dei processi produttivi e sull'attenzione al cliente.



GENERAL MEMBRANE S.P.A.

Fondata nel 1993, General Membrane S.p.A. produce materiali impermeabilizzanti per l'edilizia, puntando su qualità e flessibilità. Investe in risorse umane, organizzazione e nuove tecnologie. Il 40% della produzione è esportato in oltre 60 paesi, confermando la qualità dell'azienda. General Membrane SpA offre anche sistemi fotovoltaici per l'energia pulita, dimostrando il suo impegno ambientale.



NDF AZTECA MILING EUROPE S.R.L.

GRUMA, azienda messicana leader mondiale nella produzione di farina di mais e tortillas, opera in America, Europa, Asia e Oceania. Con 79 stabilimenti e presenza in 112 paesi, i suoi marchi MASECA e MISSION sono globali. Innovazione e tecnologia guidano l'espansione dei suoi prodotti. GRUMA è un'azienda socialmente responsabile, impegnata nella qualità, nella creazione di posti di lavoro e nella sostenibilità ambientale. Con 65 anni di storia, punta a una crescita sostenibile e al miglioramento della qualità della vita.



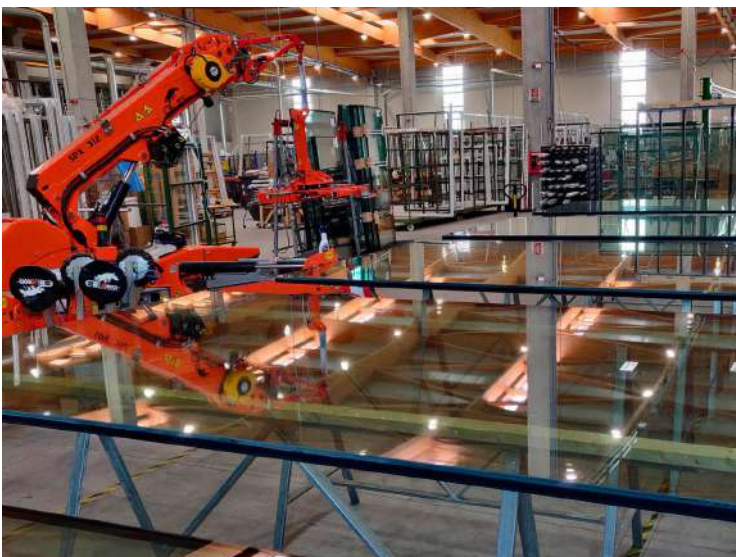
SIMEON S.R.L.

Fondata nel 1969, Simeon affianca architetti e investitori nella realizzazione di opere architettoniche complesse, operando nei mercati europei e internazionali. L'azienda si specializza nell'integrazione di struttura e involucro, nell'uso di materiali innovativi e in soluzioni personalizzate. Interlocutore affidabile, offre tecnologie all'avanguardia e competenze elevate per la costruzione di involucri, facciate ed elementi strutturali in vetro, acciaio e alluminio. L'azienda si impegna nella sostenibilità ambientale e realizza edifici certificati LEED e BREEAM, rispondendo alle esigenze di qualità e salubrità del mercato.



AGOSTINI GROUP S.R.L.

Agostini Group ha oltre 60 anni di storia del serramento italiano. Ha accompagnato l'evoluzione dell'architettura delle costruzioni italiane, delle sue facciate architettoniche e delle sue finestre. Agostini Group, quindi, incarna una concezione innovativa del serramento, in cui il design si unisce alla tecnologia in prodotti che pensano all'ambiente e garantiscono elevate performance di protezione e isolamento: dagli avvolgibili e le finestre in pvc, ai serramenti in alluminio e alluminio-legno con tecnologia Fibex Inside, agli esclusivi scuri e persiane in Fibex, fino alle vetrate minimali scorrevoli.



LOGISTA ITALIA S.P.A.

Logista è il principale operatore di distribuzione integrata in Europa, attivo in 7 Paesi. In Italia, Logista è leader nella distribuzione di prodotti da fumo e da inalazione, servendo 60.000 punti vendita attraverso una rete logistica capillare. Con 3 Hub e 89 Transit Point, l'azienda garantisce la distribuzione efficiente dei prodotti, contribuendo con circa 15 miliardi di euro all'anno al gettito erariale dello Stato.



BRAGATTO S.R.L.

Bragatto S.r.l., nata nel 2002, affonda le sue radici nel Gruppo Bragatto, attivo dal 1962. Situata nel cuore del Nord-Est, lungo il corridoio n. 5, l'azienda si è affermata nel trasporto di cereali e sfusi, sfruttando la vocazione agricola del territorio. Parallelamente, ha saputo evolversi, offrendo oggi servizi logistici integrati, grazie a una crescita industriale costante.



ATENA S.P.A.

Atena, fondata nel 1988 dai fratelli Barbuio, è leader nella produzione di controsoffitti, rivestimenti esterni e allestimenti navali di alta qualità. Nata dall'esperienza nella produzione di materiali per sistemi costruttivi a secco, Atena si è affermata con la linea Atena Steel Strong, in particolare con il sistema Atena Easy brevettato. La gamma si è ampliata con pannelli in appoggio, sistemi a struttura nascosta, grigliati e moduli speciali, inclusi design curvi e complanari. Questi ultimi hanno trovato applicazione nel settore navale e nei rivestimenti esterni.



OCM S.P.A.

OCM, nata nel 1962 come officina meccanica, si è trasformata nel 1965 in scatolificio specializzato in imballaggi metallici leggeri. Nel 1990, con l'acquisizione di un'azienda padovana, ha raddoppiato strutture e rete commerciale, espandendosi all'estero. La partnership con Illycaffè ha consolidato la sua posizione, con l'Oscar dell'imballaggio nel 1993 e 2002. Oggi, investimenti continui in tecnologia e risorse umane permettono di affrontare il mercato globale.



KE PROTEZIONI SOLARI S.R.L.

KE, parte del gruppo BAT, è un'azienda italiana leader nella produzione di tende da sole, pergole e schermature solari per esterni. Con oltre 35 anni di esperienza, KE si distingue per l'eccellenza del Made in Italy, investendo in ricerca e innovazione per offrire prodotti di alta qualità. L'azienda progetta e realizza un'ampia gamma di soluzioni, tra cui tende a bracci, a cassonetto, a caduta, cappottine, pergole e vele, adatte a diverse esigenze e contesti, sia residenziali che commerciali. Opera in 76 paesi nel mondo, offrendo soluzioni personalizzate per designer, architetti e professionisti.



CESAR ARREDAMENTI S.P.A.

Cesar produce cucine 100% Made in Italy, sinonimo di qualità riconosciuta a livello mondiale. Lo stabilimento di Pramaggiore (VE) è all'avanguardia tecnologica, garantendo controllo diretto su ogni fase produttiva. L'abilità artigianale degli addetti Cesar assicura cura dei dettagli e unicità ad ogni arredo.



PRASE ENGINEERING S.P.A.

Nata nel 1993, Prase Media Technologies è leader nella distribuzione di prodotti audio, video, luci e controllo per il mercato professionale italiano. Forte dell'esperienza dei fratelli Prase nella progettazione di impianti audio, l'azienda offre un'ampia gamma di marchi di alta qualità. Prase si distingue per un team di esperti che fornisce supporto tecnico, progettuale e formativo a system integrator e service audio video. Dal 2019, l'ingresso nel Midwich Group Plc ha potenziato la crescita aziendale e i servizi offerti ai clienti.



BAT S.P.A.

BAT Group, con sede a Noventa di Piave (VE), è leader mondiale nella componentistica e accessori per tende da esterno e schermature solari. Nata nel 1983, l'azienda si è espansa con filiali in USA, Spagna, Francia e Svezia, e include il brand KE. BAT S.p.A. progetta e produce internamente, investendo in ricerca e sviluppo per offrire soluzioni innovative a 76 paesi. La crescita internazionale è continua, con progetti e novità per migliorare prodotti e servizi.



CHIMEN S.R.L.

Chimen, azienda chimica con 40 anni di esperienza, è specializzata nel commercio di solventi e plastificanti e nella produzione di diluenti. Collabora con importanti aziende italiane e internazionali, offrendo qualità, competitività e lealtà. Chimen garantisce sicurezza e competenza, con un servizio affidabile e prodotti di alta qualità, monitorati da un laboratorio interno.



BRIEDA E C. - S.R.L.

Brieda, con tre generazioni di esperienza, progetta e produce cabine per i settori agricolo, edile, manutenzione e mobilità. L'azienda offre anche consulenza e modelli di produzione esportabili. Da oltre 50 anni sul mercato, Brieda sviluppa cabine per vari settori. Con 4 linee di assemblaggio, produce 30 modelli. Dispone di 35 stazioni di saldatura, area progettazione e prototipazione per ogni progetto, misurazioni con strumento multi-assiale e gestione omologazioni.



IP CLEANING S.R.L.

IP Cleaning S.r.l. fa parte di IPC Group, un'azienda leader nel settore del cleaning professionale e industriale. Fondata nel 2005, ha sede a Summaga di Portogruaro (VE) e opera a livello internazionale con 10 filiali in tutto il mondo. L'azienda offre una vasta gamma di macchine e attrezzature per la pulizia, tra cui: lavasciuga pavimenti, aspiratori, idropulitrici, spazzatrici, attrezzature per la pulizia manuale. Si distingue per la sua attenzione alla qualità e all'innovazione, con un costante impegno nella ricerca e sviluppo di nuove soluzioni per soddisfare le esigenze dei clienti.



ROTO FRANK ITALIA S.R.L.

Roto Frank Italia S.r.l. è la filiale italiana del gruppo Roto Frank, azienda tedesca fondata nel 1935 leader a livello mondiale nella produzione di ferramenta per finestre e porte, finestre per tetti e scale. Roto Frank Italia S.r.l., con sede a San Donà di Piave (VE), si occupa della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti sul territorio italiano. L'azienda offre una vasta gamma di soluzioni per finestre e porte e si rivolge a produttori di serramenti, rivenditori e installatori, offrendo supporto tecnico e consulenza per la scelta dei prodotti più adatti alle diverse esigenze.



LABORATORIO DELLA FARMACIA S.P.A.

Fondata nel 2002, Laboratorio della Farmacia S.p.A. è un'azienda italiana specializzata nella produzione di integratori alimentari, cosmetici e dispositivi medici. L'azienda si distingue per l'attenzione alla qualità delle materie prime e per l'impiego di tecnologie all'avanguardia nei processi produttivi. Il Laboratorio della Farmacia offre un'ampia gamma di prodotti, distribuiti principalmente nelle farmacie e nelle parafarmacie. L'azienda si impegna a garantire elevati standard di sicurezza e qualità, con un controllo rigoroso su ogni fase della produzione.



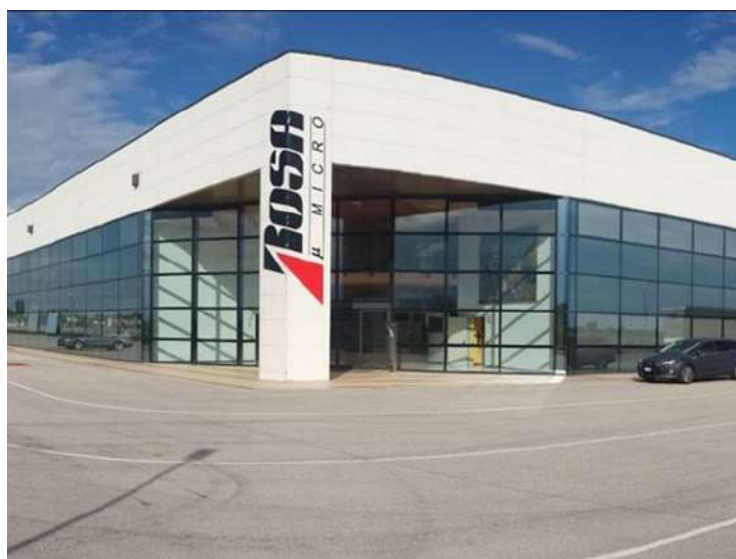
DAL BEN S.P.A.

Dal Ben S.p.A. è un'azienda italiana con sede a San Stino di Livenza (VE), specializzata nella progettazione e realizzazione di macchinari complessi per l'industria, in particolare nel settore della metallurgia. Fondata nel 2000, l'azienda si distingue per la sua capacità di offrire soluzioni personalizzate e ad alto contenuto tecnologico, rispondendo alle diverse esigenze dei clienti. Dal Ben S.p.A. si avvale di competenze specializzate e di un controllo accurato di tutti i processi produttivi, garantendo elevati standard di qualità.



ROSA MICRO S.R.L.

Il Gruppo Rosa, fondato nel 1965 da Rossinelli e Sandrin, è cresciuto sotto la guida di Giannino Sandrin, diventando leader nella subfornitura di articoli in plastica. Inizialmente specializzato in stampi per termoplastici, si è espanso con l'industria degli elettrodomestici e, diventando il primo subfornitore europeo del settore, ha ampliato i suoi orizzonti all'impiantistica civile e industriale. Con la nascita di Rosa Plast (1979) e Rosa Service (1999), ha integrato la produzione di materie prime, attrezzature e prodotti finiti.



SCATOLIFICIO IDEALKART S.R.L.

Scatolificio Idealkart S.r.l. è un'azienda italiana con sede a Meolo (VE), specializzata nella produzione di imballaggi in cartone ondulato. Fondata nel 1973, si è affermata come uno dei principali operatori del settore, grazie alla qualità dei suoi prodotti e alla capacità di offrire soluzioni personalizzate. L'azienda si estende su un'area di 50.000 mq, di cui 35.000 coperti, ed è dotata di tecnologie all'avanguardia, distinguendosi per la sua attenzione alla sostenibilità, utilizzando materie prime riciclabili e adottando processi produttivi a basso impatto ambientale.



J.A.S. JET AIR SERVICE S.P.A.

J.A.S. è una società di spedizioni internazionali e servizi logistici che fa parte del gruppo JAS Worldwide. Fondata nel 1978, opera a livello globale offrendo soluzioni di trasporto aereo, marittimo e terrestre. L'azienda si distingue per la sua vasta rete internazionale, la capacità di gestire spedizioni complesse e la gamma completa di servizi offerti. J.A.S. si rivolge a diverse tipologie di clienti, dalle piccole e medie imprese alle grandi multinazionali, offrendo soluzioni personalizzate per ogni esigenza. L'azienda è presente in Italia con diverse sedi, garantendo una copertura capillare del territorio.



TECNOSTRUTTURE S.R.L.

Tecnostrutture S.r.l., fondata nel 1983, è specializzata in prefabbricati a struttura mista acciaio-calcestruzzo. L'azienda ha sviluppato tecnologie proprie, iniziando con travi metalliche reticolari. Nel 2000, ha consolidato il Sistema REP® e nel 2013 ha lanciato il sistema costruttivo NPS® composto da trave, pilastro e solaio. La mission di Tecnostrutture è garantire tempi e costi certi, con un sistema costruttivo più sicuro, efficiente e sostenibile. La vision è industrializzare il settore delle costruzioni, applicando innovazione come nel settore automobilistico.



LAV.IN S.R.L.

Lav.in S.r.l. è un'azienda specializzata nella lavorazione dei metalli, con sede a Concordia Sagittaria (VE). Fondata nel 2001, si è affermata nel settore grazie alla sua competenza nella forgiatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli. La loro competenza non si ferma alla sola lavorazione, ma si estende alla produzione di componenti essenziali per gli elettrodomestici, dimostrando una forte specializzazione in questo settore.



L.A.S.I. LAVORAZIONI ACCIAI INOSSIDABILI S.R.L.

LASI S.r.l., da oltre 60 anni, è leader nella progettazione e produzione di autoclavi, fermentatori, serbatoi e presse pigiatrici per enologia e birrifici. Utilizza acciaio inossidabile di alta qualità, certificato e di provenienza europea. L'azienda investe in ricerca e sviluppo, con brevetti internazionali come il vinificatore "Mythos" e il sistema di follatura "Leonardo". LASI offre anche impianti per l'agroalimentare e la chimica. Il Gruppo LASI include NOFORM Studio, che progetta cantine e strutture produttive "chiavi in mano", e LASI France, per il mercato francese.



LUCART S.P.A.

Lucart S.p.A. è un'azienda italiana leader nella produzione di carta tissue, con sede a Porcari, nel cuore del distretto cartario lucchese. Fondata nel 1953, l'azienda si è evoluta fino a diventare un gruppo internazionale. Lucart produce un'ampia gamma di prodotti in carta tissue, tra cui carta igienica, asciugamani, tovaglioli, fazzoletti e tovaglioli per uso domestico e professionale. L'azienda si distingue per l'attenzione alla sostenibilità, con un impegno costante nella riduzione dell'impatto ambientale dei suoi processi produttivi e dei suoi prodotti.



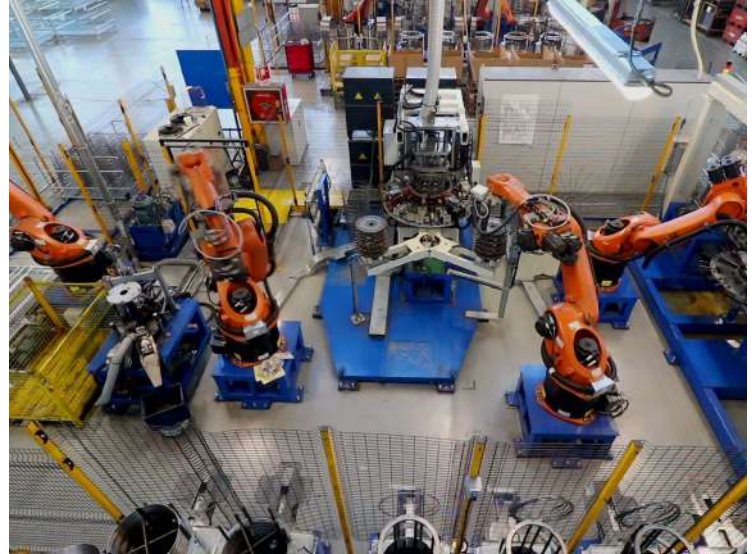
VENEZIANA RESTAURI COSTRUZIONI S.R.L.

Veneziana Restauri Costruzioni S.r.l. (VRC) è un'impresa edile con sede a Gruario (VE), specializzata in costruzioni e restauri. Fondata nel 1999, l'azienda si distingue per la sua esperienza nel settore e per la capacità di offrire servizi completi e di alta qualità. VRC è attiva principalmente nel settore delle costruzioni edili residenziali e non residenziali. Oltre alle nuove costruzioni, VRC è specializzata in interventi di restauro conservativo, con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio storico e artistico



DRADURA ITALIA S.R.L.

Dradura Italia S.r.l. è un'azienda leader nella produzione di articoli in filo metallico, parte del gruppo Dradura Group GmbH. Ha due stabilimenti in Italia, a Conzano (AL) e San Donà di Piave (VE), dove l'attività è incentrata sulla produzione e finitura di griglie per il mercato degli elettrodomestici e articoli per la casa.



EVER S.R.L.

Ever S.r.l. è un'azienda italiana specializzata in prodotti enologici, con sede a Pramaggiore (VE). Con oltre 40 anni di esperienza, offre soluzioni per la vinificazione, stabilizzazione e conservazione del vino, sia in Italia che all'estero. L'esperienza accumulata nel corso degli anni ha permesso all'azienda di sviluppare una conoscenza approfondita delle esigenze dei produttori di vino, offrendo soluzioni mirate e di alta qualità.



BORSOI S.R.L.

Borsoi è un concessionario automobilistico multimarca attivo da oltre 40 anni, con sedi nelle province di Treviso e Venezia. Rappresenta i marchi Renault, Nissan, Dacia, Yamaha e Husqvarna, offrendo vendita di veicoli nuovi e usati, oltre a servizi di assistenza completi. L'azienda, fondata nel 1974, si distingue per la sua tradizione, il radicamento territoriale e l'attenzione al cliente, accompagnandolo in ogni fase dell'acquisto e del post-vendita. Borsoi punta all'innovazione e si avvale di uno staff qualificato, affermandosi come un brand affidabile nel settore automotive.



I LOGHI





COSTRUZIONI GENERALI SUSANNA S.p.A.



calicant.us



SIBELCO



SanMarcoGas



TOP 100

N. zona produttiva	Nome Impresa	Partita IVA	Indirizzo	Top100
3	Botter S.p.A.	00170720270	Via L. Cadorna, 17 - 30020 Fossalta di Piave	1
31	Zignago vetro S.p.A.	00884050279	Via Ita Marzotto 8 - 30025 Fossalta di Portogruaro	2
1	Pixartprinting S.p.A.	04061550275	Via I° Maggio, 8 - 30020 Quarto d'Altino	3
21	Cereal docks S.p.A.	02218040240	Via dell'Agricoltura 20 - 30026 Portogruaro	4
23	SUSA S.p.A.	00148710544	Via della Tecnica 10 - 30020 Gruaro	5
1	Consorzi Agrari D'Italia S.p.A.	15386841009	Via Serra, 17/C - 30020 Quarto D'Altino	6
8	Lafert S.p.A.	00168750271	Via Ettore Majorana 2 - 30027 San Donà di Piave	7
20	NESTLE' PURINA COMMERCIALE S.r.l.	02401440157	Via Mattei 12 - 30026 Portogruaro	8
4	Grid Solutions S.p.A.	00351570270	Via Antonio Meucci, 22 - 30020 Noventa di Piave	9
5	Cattel S.p.A.	03334710278	Via Ettore Maiorana, 11 - 30020 Noventa di Piave	10
31	Santa Margherita S.p.A.	00884040270	Via Ita Marzotto 8 - 30025 Fossalta di Portogruaro	11
2	Ondulati Nordest S.p.A.	02540210271	Via delle Industrie, 18 - 30020 Meolo	12
5	Alimenta S.p.A.	02202650269	Via Calnova, 97/99 - 30020 Noventa di Piave	13
5	Numero 8 S.r.l.	03591110279	Via Niccolò Copernico 14 - 30020 Noventa di Piave	14
2	FOREL S.p.A.	02093600266	Via delle Industrie 1, Int A - 30020 Meolo	15
17	Malocco Vittorio & Figli S.p.A.	00168420271	Via Confin, 94 - 30020 Torre di Mosto	16
7	Elettra Servizi S.p.A.	04529150270	Via Iseo 19 - 30027 San Donà di Piave	17
5	Estuario Carni Società Cooperativa Agricola	03718600277	Via Galileo Ferraris, 2 - 30020 Noventa di Piave	18
15	Forma 2000 S.p.A.	00287760938	Via Giuseppe Di Vittorio, 25 - 30029 San Stino di Livenza	19
10	General membrane S.p.A.	02647430277	Via Venezia, 538 - 30022 Ceggia	20
10	Ndf Azteca milling europe S.r.l.	03547050272	Via I Maggio 32- 30022 Ceggia	21
5	Simeon S.r.l.	01412210302	Via A. Pacinotti, 5 - 30020 Noventa di Piave	22
1	Agostini group S.r.l.	00846790277	Via Giovanni Pascoli, 21 - 30020 Quarto d'Altino	23
5	Logista Italia S.p.A.	06741351008	Via Pitagora, 7 - 30020 Noventa di Piave	24
15	Bragatto S.r.l.	03348530274	Via Primo Maggio 22 - 30029 San Stino di Livenza	25
22	Atena S.p.A.	02325200273	Via Alcide De Gasperi, 52 - 30020 Gruaro	26
22	OCM S.p.A.	00187920277	Via Giacomo Matteotti 18 - 30020 Gruaro	27
5	KE protezioni solari S.r.l.	02178490278	Via Calnova 160/A - 30020 Noventa di Piave	28
18	Cesar arredamenti S.p.A.	00700390263	Via Antonio Pacinotti 121 - 30020 Pramaggiore	29
5	Lafert S.p.A.	00168750271	Via John Fitzgerald Kennedy 43 - 30027 San Donà di Piave	30
5	Prase engineering S.p.A.	02460820265	Via Nobel 10 - 30020 Noventa di Piave	31
5	BAT S.p.A.	01808880270	Via Henry Ford, 4, 30020 Noventa di Piave	32
8	Chimen S.r.l.	00609730270	Via John Fitzgerald Kennedy 67 - 30027 San Donà di Piave	33
24	BRIEDA E C. - S.r.l.	01165920933	Via Pordenone, 1 - 30026 Portogruaro	34
20	IP Cleaning S.r.l.	11889280159	Viale Treviso, 63 - 30026 Portogruaro	35
6	Roto Frank Italia S.r.l.	04798440964	Via Gianni Agnelli, 2 - 30027 San Donà di Piave	36
1	Laboratorio della Farmacia S.p.A.	03277170274	Via Abbate Tommaso, 18 - 30020 Quarto D'Altino	37
15	Dal Ben S.p.A.	03091480271	Via G. Di Vittorio 12 - 30029 San Stino di Livenza	38
10	Rosa Micro S.r.l.	01411470931	Via Po 134 - 30022 Ceggia	39
2	Scatolificio Idealkart S.r.l.	03566840272	Via delle Industrie, 20 - 30020 Meolo	40
1	J.A.S.-Jet Air Service S.p.A.	01921910152	Via Giovanni Pascoli, 42r - 30020 Quarto d'Altino	41
17	CAFAR soc agr coop	00143540409	Via Confin, 94 - 30020 Torre di Mosto	42
4	Tecnostrutture S.r.l.	01822060271	Via Antonio Meucci, 26 - 30020 Noventa di Piave	43
30	LAV.IN S.r.l.	03302360270	Via Fratelli Cervi 77 - 30023 Concordia Sagittaria	44
2	L.A.S.I. S.r.l.	01131890269	Via delle Industrie II, n. 43 - 30020 Meolo	45
16	Lucart S.p.A.	00145780466	Via Galileo Galilei, 4 - 30020 Torre di Mosto	46
23	Veneziana Restauri Costruzioni S.r.l.	03093930273	Via dell'Industria, 9 - 30020 Gruaro	47
8	Dradura Italia S.r.l.	02106020064	Via John Fitzgerald Kennedy, 8 - 30027 San Donà di Piave	48
8	Ecocentro Veritas San Donà di Piave	03341820276	Via Maestri del Lavoro, 14 - 30027 San Donà di Piave	49
18	Ever S.r.l.	00301120267	Via Antonio Pacinotti, 37 - 30020 Pramaggiore	50
9	Borsoi S.r.l.	03708850262	Via Industrie, 30 - 30024 Musile di Piave	51
1	Angeloni Group S.r.l.	02043230271	Via Abbate Tommaso, 72/A - 30020 Quarto d'Altino	52
1	Ormesani S.r.l.	02061320277	Via Pascoli, 42, 30020 Quarto D'Altino	53
23	Oikos Venezia S.r.l.	02740570276	Via della Tecnica, 6 - 30020 Gruaro	54
3	Agricom S.r.l.	02274080262	Via dell'Artigianato, 34 - 30020 Fossalta di Piave	55
5	Costruzioni Generali Susanna S.r.l.	02217870274	Via Tomas Alva Edison, 1 - 30020 Noventa di Piave	56
1	Calicantus S.r.l.	03757590272	Via L. Mazzon, 30 - 30020 Quarto d'Altino	57
1	Dhl Global Forwarding (Italy) S.p.A.	00754800159	Via Giovanni Pascoli, 45, 30020 Quarto d'Altino	58
16	Aleamar S.r.l.	03161540277	Via Triestina 3/B - 30020 Torre di Mosto	59
9	Sibelco Green Solution S.r.l.	04078170273	Via dell'Artigianato, 41 - 30024 Musile di Piave	60
9	Orved S.p.a.	02708910274	Via dell'Artigianato, 30 - 30024 Musile di Piave	61
24	Colorificio Arreghini S.p.A.	00184420271	Viale Pordenone, 80 - 30026 Portogruaro	62
31	Zignago power S.r.l.	03849180272	Via Ita Marzotto, 8 - 30025 Fossalta di Portogruaro	63

N. zona produttiva	Nome Impresa	Partita IVA	Indirizzo	Top100
18	BV Italia S.r.l.	04133900276	Via Antonio Pacinotti, 54 - 30020 Pramaggiore	64
21	San Marco Gas logistica e Servizi S.r.l.	03124260278	Via dell'Agricoltura 16 - 30026 Portogruaro	65
16	F.P. Frantoparts S.r.l.	01756910277	Via Triestina accesso B - 30020 Torre di Mosto	66
16	Pfautler S.r.l.	03008290276	Via Galileo Galilei, 5 - 30020 Torre di Mosto	67
10	Mambretti Metalli S.r.l.	03091660278	Via I Maggio, 312 - 30022 Ceggia	68
5	GT Color Group S.r.l.	04600560272	Via Alessandro Volta, 27 - 30020 Noventa di Piave	69
5	Metalgalante S.p.a.	00626530273	Via Alessandro Volta, 2 - 30020 Noventa di Piave	70
8	PEG Perego S.p.a.	00699280962	Via Enzo Ferrari, 7 - 30027 San Donà di Piave	71
10	PEG Perego S.p.a.	00699280962	Vadige, 479 - 30022 Ceggia	72
26	Maschio Gaspardo S.p.a.	03272800289	Via Olivo Bravin, 151 - 30023 Concordia Sagittaria	73
5	Lisec solutions Italy S.r.l.	09065470966	Via Enrico Fermi, 6 - 30020 Noventa di Piave	74
15	Polo plast s.r.l.	03047060268	Via Sandro Pertini, 1 - 30029 San Stino di Livenza	75
20	Bergamin S.r.l.	02551220276	Via Treviso, 74 - 30026 Portogruaro	76
15	Vema S.r.l.	03590610279	Via I Maggio, 12 - 30029 San Stino di Livenza	77
21	Z.A.I. S.r.l.	03843110275	Tangenziale Enrico Mattei, 14 - 30026 Portogruaro	78
8	Elettroveneta S.p.A.	00184820280	Via John Fitzgerald Kennedy, 48 - 30027 San Donà di Piave	79
2	Cartiera di Carbonera S.p.A.	03271470266	Via delle Industrie II, 18-20 - 30020 Meolo	80
15	R.A.S. Ponteggi S.r.l.	03420860276	Via I Maggio 19 - San Stino di Livenza	81
8	Elettromeccanica Viotto S.r.l.	00168990273	Via John Fitzgerald Kennedy, 7 - 30027 San Donà di Piave	82
18	Biko meccanica S.r.l.	01922740277	Via Antonio Pacinotti, 105 - 30020 Pramaggiore	83
2	Milani S.r.l.	03285640268	via delle Industrie II, 5/7 - 30020 Meolo	84
10	Battistella Capsule S.p.a.	00168640274	Via I Maggio, 111 - 30022 Ceggia	85
15	Supermercati Visotto S.r.l.	00321150260	Via Triestina, 3 - 30029 San Stino di Livenza	86
16	Magis S.P.A.	00475570263	Via Triestina accesso E - 30020 Torre di Mosto	87
5	Refrigerant Italia S.r.l.	03953500273	Via A. Volta, 64 - 30020 Noventa di Piave	88
15	Gruppo Geromin S.r.l.	04144130277	Via I maggio, 5 - 30029 San Stino di Livenza	89
7	Sandonauto S.r.l.	03124840277	Via Ettore Majorana, 12 - 30027 San Donà di Piave	90
12	Astra cucine S.r.l.	00740610274	Via Quattro Strade, 38 - 30020 Annone Veneto	91
23	Mac System S.r.l.	02706760309	Via della Tecnica, 8 - 30020 Gruaro	92
20	Viessmann S.r.l.	02168810238	Via Abate Adelbero 4 - 30026 Portogruaro	93
5	Elle Esse S.r.l.	03572080285	Via Alessandro Volta, 49 - 30020 Noventa di Piave	94
2	Franzin Carni S.r.l.	03496450275	Via delle Industrie II Z.I. 9 - 30020 Meolo	95
18	I.m.ar. S.r.l.	00188400279	Via Callalta, 44 - 30020 Pramaggiore	96
15	RWPanel International S.r.l.	11446330018	Via Industria, 1 - 30029 San Stino di Livenza	97
10	Fiel S.p.a.	02809450279	Via Adige, 554 - 30022 Ceggia	98
19	Icro Coatings S.p.A.	2597000161	Via Leonardo da Vinci, 7 - 30020 Cinto Caomaggiore	99
18	Italdecor S.r.l.	03117420277	Via Antonio Pacinotti, 126-128 - Pramaggiore	100

*Fonte immagini: archivio web, autore non specificato.
Le immagini sono impiegate esclusivamente per finalità illustrative e non commerciali.*

